



Anno I - n° 2 - Giugno 2024

Cari lettori, quest'anno scolastico si conclude, eppure sembra sia volato. Nel cuore e nel pensiero ancora i sorrisi e i saluti del primo giorno di scuola. Un anno volato in fretta, con mille sfide vinte e altrettante in cantiere, ma con il desiderio comunque di esserci, di mettersi in gioco e di vivere esperienze significative all'insegna della collaborazione e del rispetto. Con questa seconda edizione vogliamo tutti noi raccontare di nuovo la "nostra" scuola. Una scuola dove si cerca di coltivare la cultura dell'accoglienza, di creare legami solidi e di rispetto. Una scuola che i ragazzi, dai più grandi ai più piccoli, illustrano attraverso disegni, parole e tanto altro ancora con la freschezza e l'entusiasmo dei giovani. E accanto a loro

Continua a pag. 17

Progetto di Istituto SULLE ORME DI ENEA

Vai a pag. 51



Uniti per AISA

Vai pag. 31



Il mio amico PET

Vai pag. 34



Occhio al
QR-Code!

Il contenuto di questo giornalino rispecchia l'immagine della nostra scuola, fatta di forti esperienze significative che hanno fatto crescere i nostri ragazzi in un clima sereno e positivo aperto all'esterno e alla collaborazione col territorio, ma soprattutto proteso alla valorizzazione di ogni singola individualità dei nostri giovani utenti.

Senza la collaborazione dei miei colleghi che hanno fornito un'istantanea del loro intenso lavoro di un anno, forse questo giornalino non sarebbe mai esistito e voi lettori che leggete in questo momento non avreste mai potuto conoscere l'immensa energia che alberga nel personale docente dell'Istituto Ettore Majorana.

Per questo ringrazio tutti i miei colleghi ma soprattutto la nostra Preside che ci ha dato la possibilità di questa vetrina.

La Redazione

SOMMARIO

Racconti stagionali 3

27 gennaio: la giornata della memoria
2 febbraio: la giornata dei calzini spaiati
Il nostro carnevale
1 marzo: la giornata mondiale contro le discriminazioni
22 aprile: la giornata mondiale della Terra
14 febbraio: San Valentino
19 marzo: la festa del papà
12 maggio: la festa della mamma
2 giugno: festa della repubblica

Laboratori 18

Laboratorio vasi
Costruiamo un metro in classe
Il boschetto della scuola d'inverno
Alla scoperta dell'universo
Laboratorio di geometria
Il Teatro Verde a scuola

Progetti 28

Educazione stradale
Uniti per AISA
Il mio amico PET
La farmacia dei bambini
Gioca allo sport
Crea salute
EAS
Biblioteca in vetrina
Sulle orme di Enea

Interviste 65

I Lionfield

L'angolo del poeta 66

21 marzo: giornata mondiale della poesia
Intervista a «Poesia»

Uscite didattiche 69

21 dicembre: gita a Subiaco
Visita nel bosco del Cerquone
19 marzo: recensione dello spettacolo teatrale «La Commedia»
24 aprile: una giornata con gli egizi
9 maggio: Gita al villaggio preistorico di Monte d'Oro
Visita alla fattoria «Latte sano»
Legionario per un giorno!

Ultimi eventi 81

Fiori di ciliegio
Festa di fine anno per la scuola secondaria

27 GENNAIO, LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Onoriamo il passato per illuminare il nostro futuro.

In occasione della Giornata della Memoria, le classi IIA, IVA e VA del plesso G. Rodari, si sono unite in ricordo delle vittime dell'Olocausto. Attraverso l'educazione e la riflessione, ci impegniamo a preservare la memoria storica e a promuovere la cultura dell'inclusione e della pace.

Nel cuore della nostra scuola, la Giornata della Memoria ha assunto un significato tangibile e vibrante quest'anno, poiché gli studenti si sono uniti in un viaggio di apprendimento e riflessione. Attraverso una serie di attività coinvolgenti e significative, hanno dato voce al passato, onorando le vittime e imparando dalle testimonianze preziose dei sopravvissuti. Dalle discussioni in classe alle presentazioni artistiche, dai momenti di silenzio alle letture commoventi, ogni gesto e ogni parola hanno contribuito a tessere il filo indissolubile che lega il passato al presente, ricordandoci l'importanza di non dimenticare e di combattere ogni forma di ingiustizia e discriminazione. In questo articolo, esploreremo insieme le emozioni, le riflessioni e gli insegnamenti che hanno caratterizzato questa giornata straordinaria, ricca di significato e di speranza per un futuro di pace e di comprensione.

Costruire ponti per incontrare la pace

In questa giornata in cui si ricordano le vittime delle guerre dobbiamo riflettere sull'importanza di creare la Pace costruendo ponti che ci permettano di cono-

scere l'altro, tendere la mano a chi ne ha bisogno.

Solo così possiamo rispettarci e fare spazio ad un mondo di amicizia e fratellanza.

Lo stesso mare noi lo vediamo come ponte e non come elemento naturale che divide.

Coloro che scappano dalle guerre, dalla fame, deve essere accolto, deve essere ascoltato e conosciuto.



Ponti, non muri

In questo mondo di mari e monti non voglio muri, ma solo ponti per valicare ogni confine per vie terrestri ed anche marine. Servono ponti fatti di mani che uniscano tutti, vicini e lontani, non certo muri e fili spinati per lasciar fuori i disperati. Ponti costruiti col cuore e la mente per incontrarsi e conoscer la gente, buttando giù ogni squallido muro che rende il mondo più triste e più scuro.

Germana Bruno

Incontro con le istituzioni

Nell'occasione della giornata della memoria, il Vicesindaco Valeria Viglietti, il Presidente del Consiglio Comunale Alessandro De Santis e l'Assessore alla Cultura Irene Quadrana sono venuti a scuola per inaugurare una targa alla memoria dei bambini morti in tutte le guerre del mondo.



Classi IIA e VA Rodari

Se vuoi la pace

Se vuoi la pace
dichiara la guerra alla guerra
al tuo egoismo
che vuole tutto per sé
e non ti fa vedere
il bisogno del tuo fratello.
Combatti ogni desiderio di dominio
che vuole farti comandare
nel gioco, a scuola, a casa,
dappertutto.
Se vuoi la pace cerca che tutti attorno a
te
abbiano il necessario,
abbiano la possibilità di parlare,
siano liberi.
Come vuoi essere libero tu
di parlare, di lavorare,
di pregare, di amare, di vivere.
La pace incomincia da te.

G. Elba

Verrà un giorno

Verrà un giorno più puro degli altri
scoppierà la pace sulla Terra
come un Sole di cristallo.
Una luce nuova
avvolgerà le cose.
Gli uomini canteranno per le strade
ormai libere dalla morte menzognera.
Il frumento crescerà sui resti
delle armi distrutte
e nessuno verserà
il sangue del fratello.
Il mondo apparterrà alle fonti
e alle spighe che imporranno il loro im-
pero
di abbondanza e freschezza senza fron-
tiere.

Jorge Carrera Andrade

Diversi eppure uguali

Il 27 gennaio è il giorno della me-
moria. In questo giorno si ricorda
la liberazione degli ebrei dal
campo di concentramento di Au-
schwitz. Durante la seconda
guerra mondiale tutti gli ebrei,

compresi donne e bambini, ven-
nero perseguitati dai nazisti per-
ché erano considerati diversi da
loro. In classe abbiamo ascoltato
una canzone dal titolo «Diversi
eppure uguali» che parla delle
differenze di alcuni popoli: gli
eschimesi, i cinesi, gli africani, i
messicani e gli italiani.

La canzone vuole farci riflettere
sul fatto che ogni popolo è unico,
ha le sue caratteristiche che de-
vono essere accettate e rispet-
tate perché, in fondo, siamo tutti
esseri umani. Abbiamo desideri,
sentimenti e proviamo tutti le
stesse emozioni!

Nel nostro piccolo dobbiamo im-
pegnarci a cercare di rispettare



gli altri, soprattutto se più deboli o diverso e nel cercare di aiutarlo.

Il 27 gennaio di ogni anno ricorre la giornata della memoria in cui si ricorda l'apertura del cancello del campo di concentramento di Auschwitz. Dal 1939 al 1945 circa c'è stata la seconda guerra mondiale durante la quale molte persone, considerate impure, vennero uccise.

Tra queste ricordiamo gli ebrei. arrivati nei campi di concentramento gli uomini, le donne e i bambini venivano divisi e tenuti separati dal filo spinato, veniva data una divisa che sembrava un pigiama a righe agli uomini e una camicia lunga sempre a righe alle donne; veniva tolto loro il nome e al suo posto assegnato un numero.

Venivano trattati come schiavi e il cibo era scarso. Chi non aveva la forza di lavorare o non era considerato utile, veniva ucciso.

La poca igiene e il poco cibo li ha portati ad ammalarsi e a morire.

Su questi fatti sono stati girati molti film e documentari, sono state scritte poesie e canzoni.

«Diversi eppure uguali», infatti, è una canzone scritta per ricordare che siamo tutte persone:

abbiamo pensieri, ricordi e affetti, amiamo e soffriamo tutti allo stesso modo.

La canzone «diversi eppure uguali» è dedicata alla giornata della memoria, che ricorre ogni 27 gennaio.

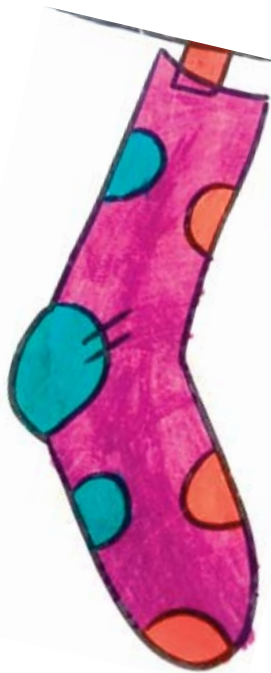
Parla delle diversità nel mondo e ci ricorda come queste differenze arricchiscono. Non bisogna avere pregiudizi, ma ascoltare e imparare dagli altri che potrebbero avere modi di fare o idee originali e intelligenti senza giudicare nessuno e soprattutto rispettando tutti.

La canzone intitolata "diversi eppure uguali" parla delle diversità che si trovano ovunque intorno a noi e ci spiega che, anche se non siamo uguali esteticamente, dentro ognuno di noi batte un cuore e nessuno deve sentirsi diverso.

Molto spesso si sente di qualcuno che ha preso in giro le persone perchè hanno la pelle di un colore diverso: ma non siamo tutti diversi? C'è chi ha i capelli neri, chi biondi, chi rossi. C'è chi ha gli occhi neri, verdi, azzurri o marroni. C'è chi è alto e chi basso. Ognuno è diverso a modo suo: questo ci rende unici ma sempre essere umani.

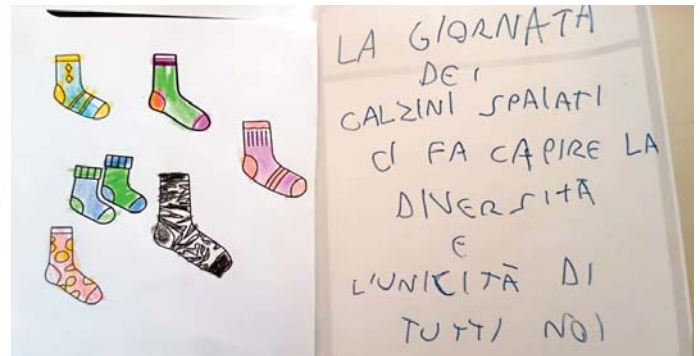
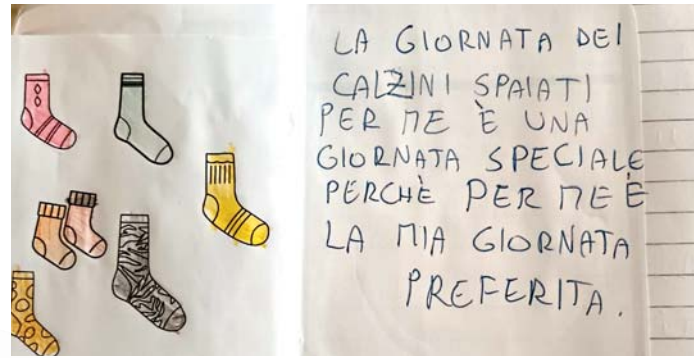
2 FEBBRAIO, LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

I calzini spaiati sono come noi, diversi ma speciali! Oggi celebriamo l'unicità di ogni calzino, così come la nostra unicità!



Classe IA Bellavista

Oggi non scegliere calzini uguali ma saranno entrambi speciali, un gesto della collettività per celebrare la diversità. Uno per tutti, tutti per uno perché non resti indietro nessuno. Un'impronta assai originale per ricordare quanto ognuno di noi sia speciale.





Classe IVA Bellavista



Classe IIIA Rodari



Infanzia Bellavista



Classe IVA Rodari



IL NOSTRO CARNEVALE

Infanzia Bellavista



**Le nostre
magnifiche
collaboratrici
scolastiche,
sempre dalla
parte dei
bambini**





Classe III B Rodari

Abbiamo festeggiato il carnevale in classe con le nostre maestre Cristina e Laura

Noi della III A Rodari abbiamo partecipato alla sfilata di carnevale travestendoci da Sistema Solare!

Nei giorni precedenti abbiamo confezionato i nostri costumi planetari. Qui le nostre maestre Simona e Silvia ci hanno aiutato a prepararci.



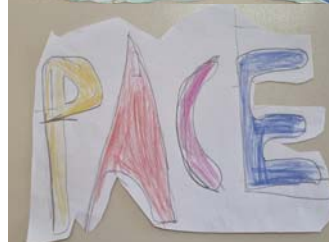
pronti per sfilare in p.zza Berlinguer!



Abbiamo voluto lanciare a tutti
un bel segnale di **PACE!**



Classe IVB Rodari



Ci siamo travestiti da cani dalmata per ricordare la carica dei 101!



Classe IIA Rodari

Ricordando il progetto dello scorso anno, ci siamo travestiti da personaggi della mitologia greca!



Classe IIIA Bellavista

Siamo diventati tutti frutta e verdura per un giorno!



Classe IA Rodari



**Queste sono le
fantastiche
maschere di
carnevale
preparate da
noi della IVA
Bellavista!**

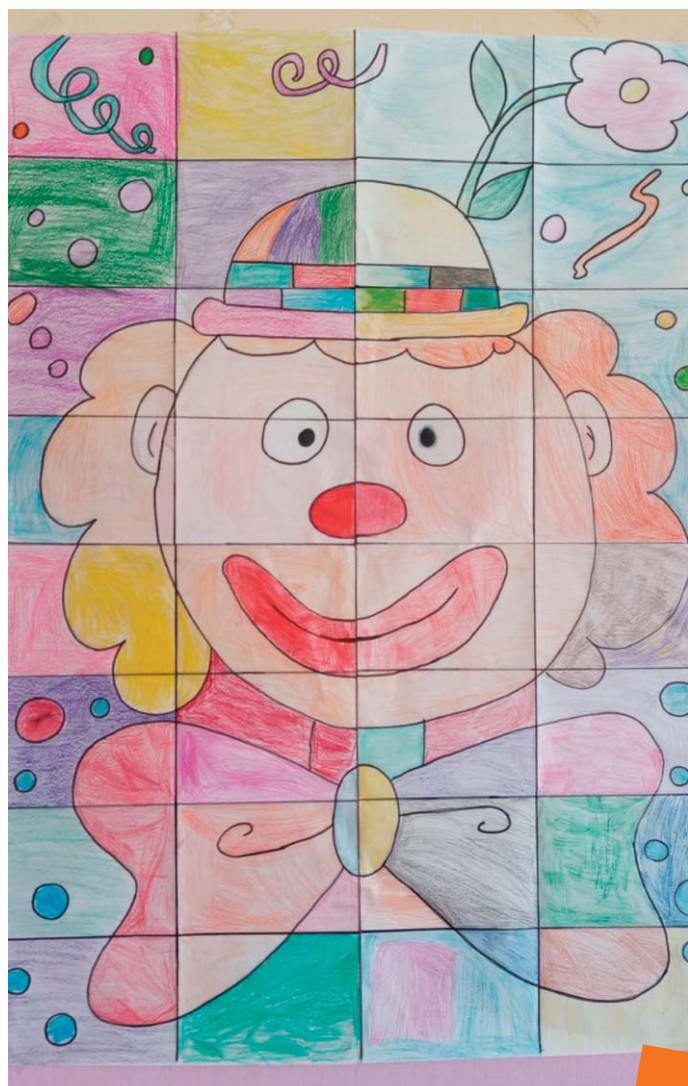


**Noi della IB Rodari rappresentiamo
la filastrocca del pagliaccio sbadatello**



**IL PAGLIACCIO SBADATELLO
HA UN FIORE SUL CAPPELLO
UN FIOCCO COLORATO
E UN VESTITO UN PO'
STRAPPATO!
LE ORECCHIE PICCOLINE
SEMBRANO 2 CARAMELLINE.
CANTA E BALLA IN ALLEGRIA
E SE STAI IN SUA COMPAGNIA
LA TRISTEZZA VOLA VIA!**

LA CLASSE I B





**Questa è
la nostra
tribù
che balla!**



Classe 1c Galieti

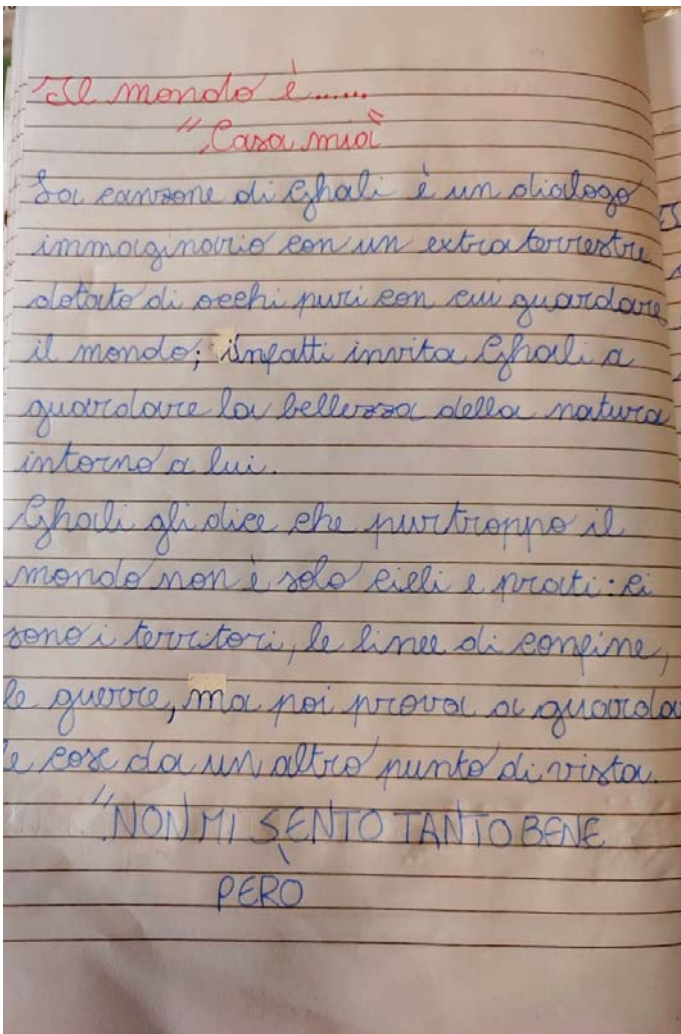
**Che bello aver
festeggiato
il carnevale
anche
a teatro!**



Classi IIIB e VB Rodari

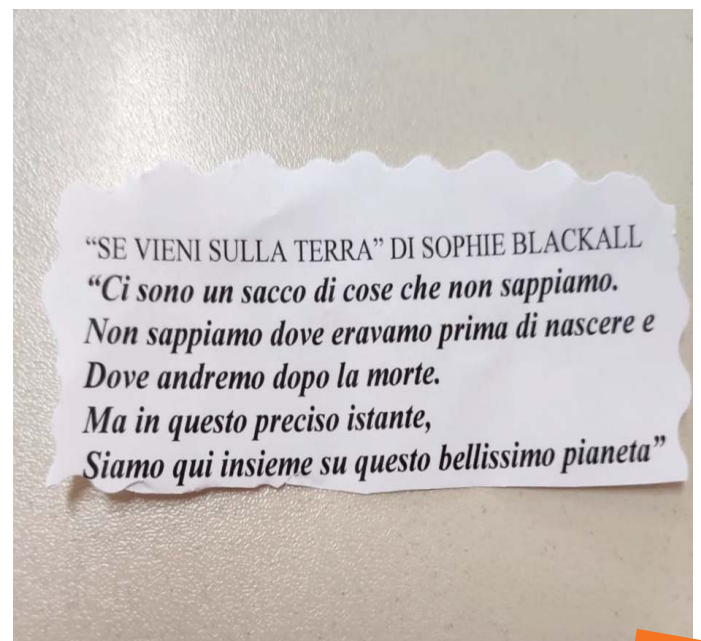


1 MARZO, LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI



Classe IVA Bellavista

22 APRILE, LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA



Classe IVA Rodari

14 FEBBRAIO, SAN VALENTINO



Infanzia Bellavista

19 MARZO, LA FESTA DEL PAPA'



Infanzia Bellavista

8 MARZO, LA FESTA DELLA DONNA



Infanzia Bellavista

12 MAGGIO, FESTA DELLA MAMMA



Infanzia Bellavista

12 MAGGIO, FESTA DELLA MAMMA



Classe IVB Rodari

2 GIUGNO, FESTA DELLA REPUBBLICA



Classe IVB Rodari

Continuo di pag. 1

i docenti e le famiglie, compagni preziosi di un percorso di crescita e di scoperta del mondo e degli altri.

Molto spesso, per il mio lavoro, mi trovo oberata da pratiche burocratiche, legittime e spesso necessarie, che però mi tengono lontana da quella che è la vita pulsante della scuola, della nostra scuola. Quando però mi sono ritrovata a leggere le pagine di questo giornalino, racconto della seconda metà dell'anno scolastico, ho ritrovato la passione e l'amore per il mio mestiere, perché in queste pagine c'è la sintesi di tanti progetti iniziati, avviati, vissuti e, qualche volta, anche finiti.

Ritrovo voi, in queste pagine, i vostri sguardi assonnati la mattina quando ci salutiamo, i vostri sorrisi quando vi incontro nei corridoi, i vostri occhi assorti quando siete alle prese con un compito nuovo e difficile da assolvere. In queste pagine c'è molta vita di scuola. Qualche esempio? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: incontri con poeti, visite archeologiche,

spettacoli teatrali, laboratori creativi, progetti in tema di salute e di legalità, interviste e ancora, ancora, ancora.

Non cercate solo il vostro nome e la vostra classe sul giornale, ma scoprite di quale realtà viva e pulsante avete fatto parte ogni giorno, scoprendo qualcosa che non conoscevate e che avrete voglia di sperimentare anche voi, magari il prossimo anno.

E' stato un anno importante, faticoso e soddisfacente, e lo devo a tutti voi, studenti ed insegnanti dell'Istituto Comprensivo Ettore Majorana, che avete dato colore alle mie giornate.

Vi auguro di cuore una serena estate e, naturalmente, buona lettura a tutti!

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Luisella Ada Marigliani*

LABORATORIO VASI

Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo.

È da questo filo conduttore che la docente è partita per l'ideazione e la realizzazione del laboratorio.

Essere creatori dei propri utensili di casa arricchisce sicuramente lo spirito dei bambini. Cimentarsi in una produzione di vasi per quanto semplice e banale possa sembrare mostra un mondo nella sua infinita meraviglia e complessità.

I bambini si sono calati nei panni degli artigiani del passato e come gli artigiani di quel tempo hanno imparato ad utilizzare i materiali e le tecniche diverse che hanno caratterizzato le diverse civiltà.

Proprio così, perché parlando di tecnologia si tende a pensare a computer, tablet, internet, ma la tecnologia è nata nel preciso momento in cui l'uomo, avendo bisogno di un oggetto particolare, che non trovava in natura, cominciò a pensare al modo di poterselo costruire.

La tecnica è la capacità di costruire qualcosa. Costruire significa prendere un materiale e trasformarlo in un oggetto.

È quello che hanno fatto i bambini di terza B del plesso G.Rodari: si sono dedicati ad attività manuali, nobili e antiche che con semplicità danno la possibilità di migliorare il benessere fisico e psicologico, recuperando un sapere che usa una conoscenza manipolativa, pratica e non esclusivamente simbolica.

Costruendo un oggetto, i bambini hanno capito come si compone l'oggetto, ma principalmente hanno sperimentato il loro impegno, la loro determinazione, la loro attenzione e con-

centrazione, la motivazione e l'importanza nel lavoro di gruppo nel raggiungere un risultato che regala soddisfazione e voglia di stare insieme.

I bambini e le bambine che hanno la fortuna di vivere l'esperienza del laboratorio della manualità si trovano ad avere un "tesoro fra le mani".

Le mani permettono di conoscere il mondo!

«Grazie maestra per averci regalato queste emozioni!»

...è stata proprio questa la frase ripetuta in continuazione dai miei bambini dopo aver svolto questa attività.

Classe III B Rodari





LABORATORIO: COSTRUIAMO UN METRO IN CLASSE

Quando si introduce il sistema di misura della lunghezza, la costruzione del metro in classe è fondamentale per comprendere e consolidare il sistema metrico decimale, ma ciò avviene dopo un gran lavoro che è stato svolto praticamente con tutti i bambini della classe 3B del plesso Gianni Rodari:

✓ innanzitutto i ragazzi hanno iniziato a misurare usando le loro parti del corpo, come avveniva in passato, misurando banchi, armadi e aule con palmi, spanne e passi, e hanno alla fine notato che solo usando la stessa unità di misura le misure coincidevano!

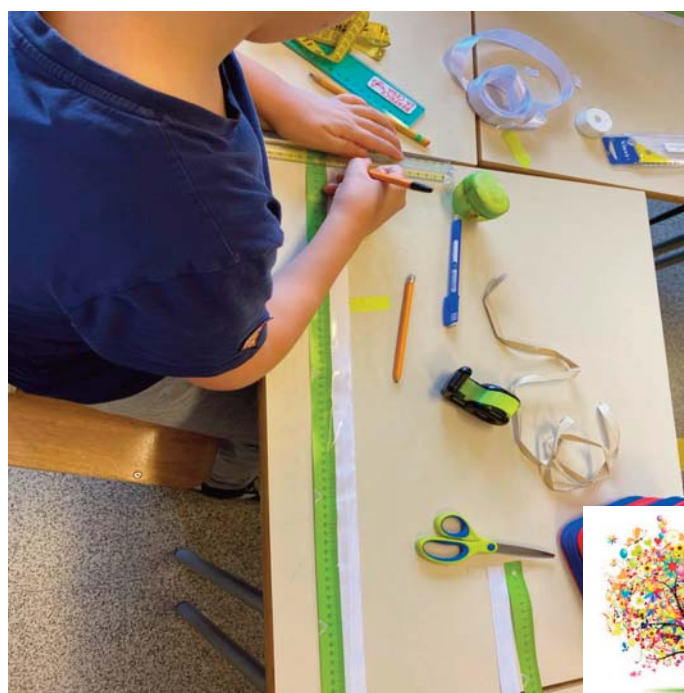
✓ abbiamo così realizzato il metro, unità di misura delle lunghezze secondo il Sistema Internazionale, per ottenere misurazioni valide per tutti e... ci siamo divertiti ad usarlo!

✓ l'insegnante d'Agostino ha sostenuto la conversazione con le sue domande di stimolo e di guida per attivare i processi cognitivi utili a comprendere e consolidare le nuove conoscenze e fare dei ragionamenti insieme ai bambini.

✓ gli alunni hanno potuto così vedere che ogni pezzo del metro è un decimetro, ogni tacca è un centimetro. In questo modo possono vedere che dieci centimetri fanno un decimetro e dieci decimetri fanno un metro!

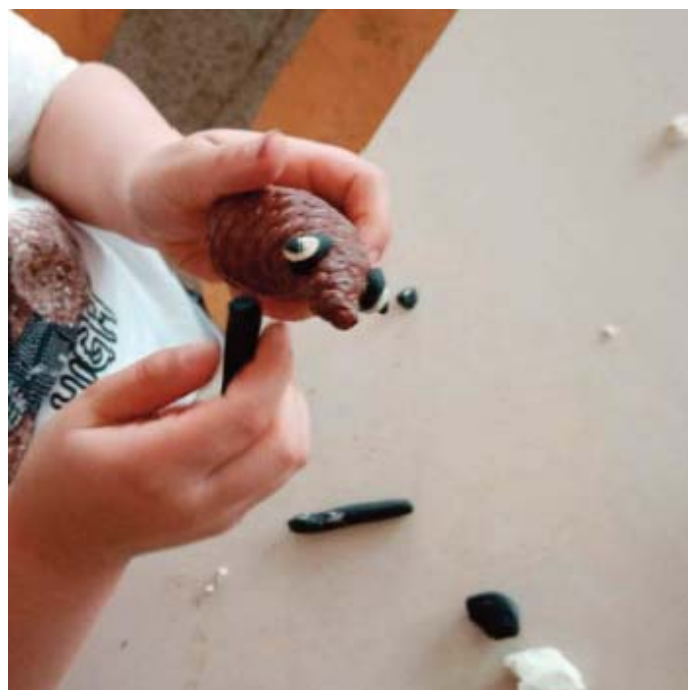
In questo modo i bambini ora sono pronti per misurare il mondo... divertendosi!

Classe III B Rodari



IL BOSCHETTO DELLA SCUOLA D'INVERNO

In inverno il boschetto della mia scuola è molto freddo, c'è un venticello che fa ondeggiare rami e foglie e l'aria è frizzante e umida. Verso la fine ci sono 2 gazebi, uno un pò più piccolo dell'altro. Sotto quello più grande sono posizionate delle panche con tavoli in legno; nell'altro, dei blocchi verticali di legno per giocare a tris. Prima di arrivare al boschetto ci sono i giochi dei bambini piccoli e un nuovo campo sportivo dove praticare più sport o fare semplicemente ginnastica. Sul margine sinistro del bosco ci sono alberi e cespugli in fila come a segnare un confine naturale, mentre a destra c'è un recinto in ferro tutto colorato! Tra i tanti alberi ce ne è uno che mi ha colpito particolarmente! Si trova in un angolo e ogni tanto mi ci nascondo perché si trova in un punto solitario. Per noi è un vera fortuna avere questo giardino, anche se ci andiamo poche volte all'anno, ma quando ci andiamo mi diverto sempre tanto!



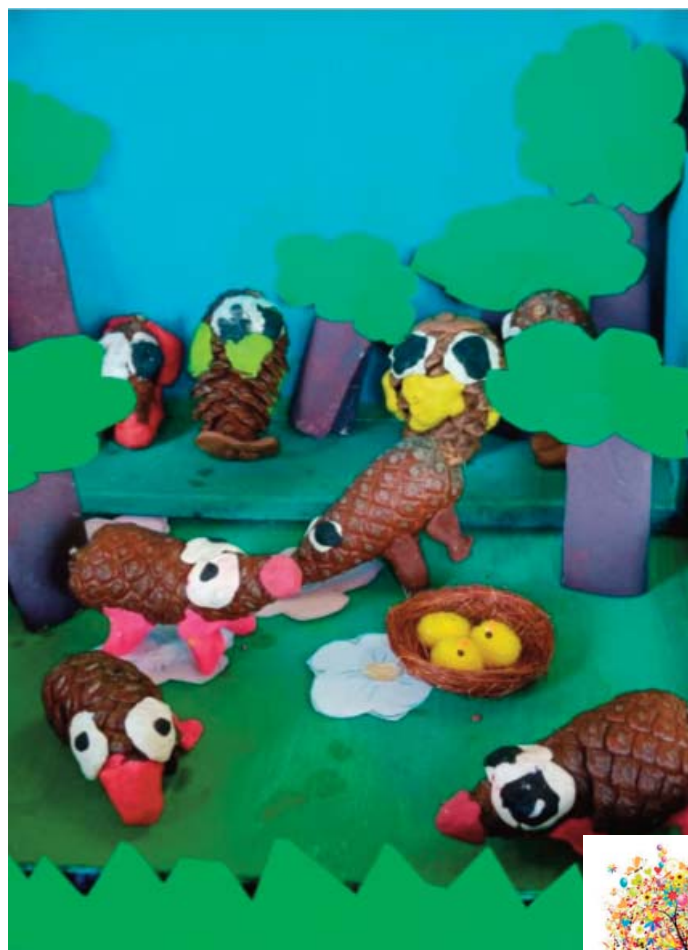
IL NOSTRO GIARDINO

Nel nostro giardino, essendo fine inverno, ci sono alberi ormai spogli e foglie secche che formano un manto marrone scricchiolante. In alcune zone, quelle esposte al Sole, compaiono tratti di verde. Solo i pini e gli abeti sono ancora verdi e qua e là si vedono anche alcuni arbusti di specie diverse.



Per dividere le abitazioni dal giardino della nostra scuola, c'è una recinzione naturale formata da una siepe e dai pini tutti in fila. Dal boschetto, andando verso l'edificio scolastico, ci sono anche un campo polisportivo e un'area dove sono posizionati i giochi per i bambini dell'infanzia e la palestra. Ma la cosa che mi ha colpito di più è stato l'albero tagliato sul cui tronco si intrave-

dono delle crepe, dalla forma di una sedia enorme adatta ad un gigante. Sparsi qua e là sul prato, ci sono anche pigne, fiori gialli e margherite. Su un lato c'era anche una fontana fatta di blocchi di cemento con un tubo sopra; in passato era una fontana, oggi è in disuso. Nel boschetto poi troneggia un gazebo con tavoli e quattro panche che usiamo come aula verde per fare lezioni all'aperto nelle belle giornate. Poi c'è anche un altro gazebo con giochi vari tra cui il tris. Quando vado nel nostro boschetto mi diverto sempre!



Classi IB e VB Rodari



ALLA SCOPERTA DELL'UNIVERSO E DEI CORPI CELESTI

La classe VB si è avventurata alla scoperta dell'Universo e dei corpi celesti, dei moti della Terra, del satellite Luna e delle conquiste dello spazio da parte dell'uomo. Gli alunni si sono adoperati nella realizzazione del progetto "Viaggio nello spazio tra realtà e desideri" che ha interessato l'intero anno scolastico. Il percorso educativo didattico si è innestato nel corso di studi del gruppo classe e attraverso attività laboratoriali, pratiche, creative ha permesso di raggiungere le propensioni e le attitudini di ognuno.

Le aree tematiche coinvolte hanno interessato: l'ambito scientifico, storico, linguistico considerando anche la lingua inglese, tecnologico e musicale.

Gli alunni hanno partecipato inizialmente ad attività laboratoriali rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia in occasione dell'open day d'Istituto e, successivamente, all'allestimento di una mostra espositiva interattiva, che ha avuto luogo alla fine dell'anno scolastico. In questa occasione i ragazzi hanno esposto tutti i prodotti realizzati durante il percorso di conoscenza dell'universo: dalla realizzazione di plastici di planetari, articoli di giornale, giochi didattici da loro ideati, cruciverba, alla rielaborazione fantastica di un modo che sia più attento alla solidarietà, alla cooperazione, al rispetto, all'accettazione del diverso, alle tematiche ambientali. A questo evento sono stati chiamati a partecipare anche i genitori. La produzione degli elaborati ha interessato anche la settimana in cui tutto l'Istituto si è dedicato all'educazione STEM. Tali attività hanno integrato scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica per un apprendimento interdisciplinare e creativo.

Classi VB Rodari



LABORATORIO DI GEOMETRIA



Il **Signor Quadrato** è un tipo molto preciso e ordinato, di lui ti puoi fidare, **non sgarra mai**. Ogni mattina, prima di uscire,



sistema per bene i suoi **quattro lati** e i suoi **quattro angoli**. Non si scherza: li vuole tutti belli, uguali e ordinati!

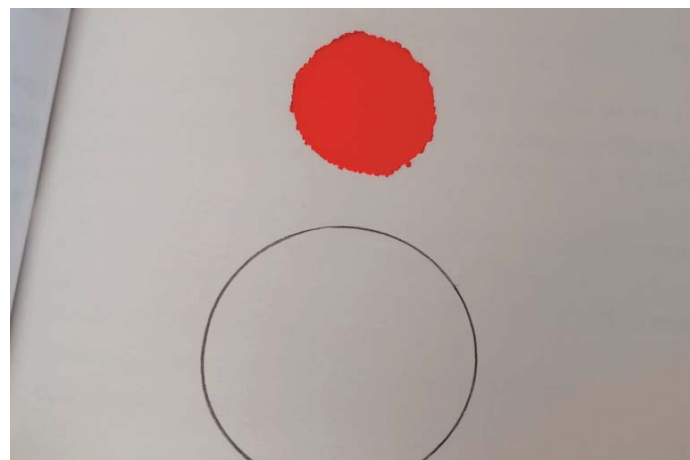
Poi se ne va in giro per la città in cerca di compagnia. E chi incontra spesso?

Incontra un suo vecchio amico molto simpatico e spiritoso: il **Signor Triangolo**.

Lui è un artista e gli piace cambiare!

Qualche mattina si presenta

tutto bello e regolare. E qualche altra volta no. Se è arrabbiato **allunga un lato** più degli altri facendoli tutti e tre diversi. Se è triste **ne fa due gemelli**. Quando si incontrano parlano sempre di Sofia, quella bambina che un giorno li aveva disegnati su un bel foglio giallo. Come era stata contenta! Era subito corsa dal suo papà



per mostrargli il disegno. Ma che brava! Aveva detto il papà. Certamente potrai diventare una scienziata, un'artista, o



tutte e due le cose.

E allora lei orgogliosa aveva deciso che prima o poi sarebbe riuscita a tracciare anche il **cerchio**,



il difficilissimo cerchio!

Ogni giorno provava, ma riusciva a fare solo degli sgorbi... Finché una mattina... **Idea!**

Prese un bicchiere, lo appoggiò su un foglio di carta e con la matita tracciò il contorno.



Che meraviglia! Era nato il **Signor Cerchio**.

Un tipo molto gentile, per niente spigoloso.

Da quel giorno anche il **Signor Cerchio** se ne va in giro per la città. Non si stanca mai, perché un pò cammina e un pò rotola.

Verso mezzogiorno incontra i suoi amici **Quadrato** e **Triangolo** e insieme prendono una bibita al bar degli Artisti, in via Giotto numero 10.

Qualche giorno fa, da un vec-



chio quaderno di Sofia conservato in cantina, è arrivato anche un fratello di **Quadrato**. Gli somiglia molto ma è più alto che largo; si chiama **Rettangolo** ed è un tipo molto pratico, sa fare di tutto!

Gli piace andare a passo veloce e quando si stanca...

Oplà, si riposa coricato.

Hanno chiacchierato del più e del meno finché sono finiti a fare la solita gara: **Chi è più importante fra noi?**

Sono io il più importante! **Diceva Triangolo**, segnalo il pericolo, quando c'è, e salvo molte persone da un incidente!

Anch'io segnalo un pericolo! Ha precisato **Quadrato**, se il carico sporge si deve mettere un cartello quadrato.

Eh no... **ha ribattuto Rettangolo**. Se non ci fossi io a formare le strisce pedonali, sai quanti incidenti!

Calma, calma! **Ha esclamato Cerchio**, però sono io che segnalo un passaggio pedonale! E così i veicoli rallentano!

E visto che nessuno dei quattro è riuscito a vincere la gara, hanno trascorso tutto il tempo a pavoneggiarsi.

Infanzia Calvino



IL TEATRO VERDE A SCUOLA

Storie, libri, giochi, filastrocche, burattini, canzoni portati nel nostro boschetto dal magico carro del Teatro Verde a motore di Roma. Una giornata fantastica all'insegna dell'arte più vecchia del mondo, quella del teatro, in cui i protagonisti non erano solo gli abili attori con il loro arsenale di infinite storie, canzoni e giochi ma soprattutto i bambini che hanno interagito con gli artisti creando con loro quell'infinita magia che soltanto il teatro sa dare.





Infanzia Calvino
Classi IB, IIIB, IVB, VB, IIIA Rodari



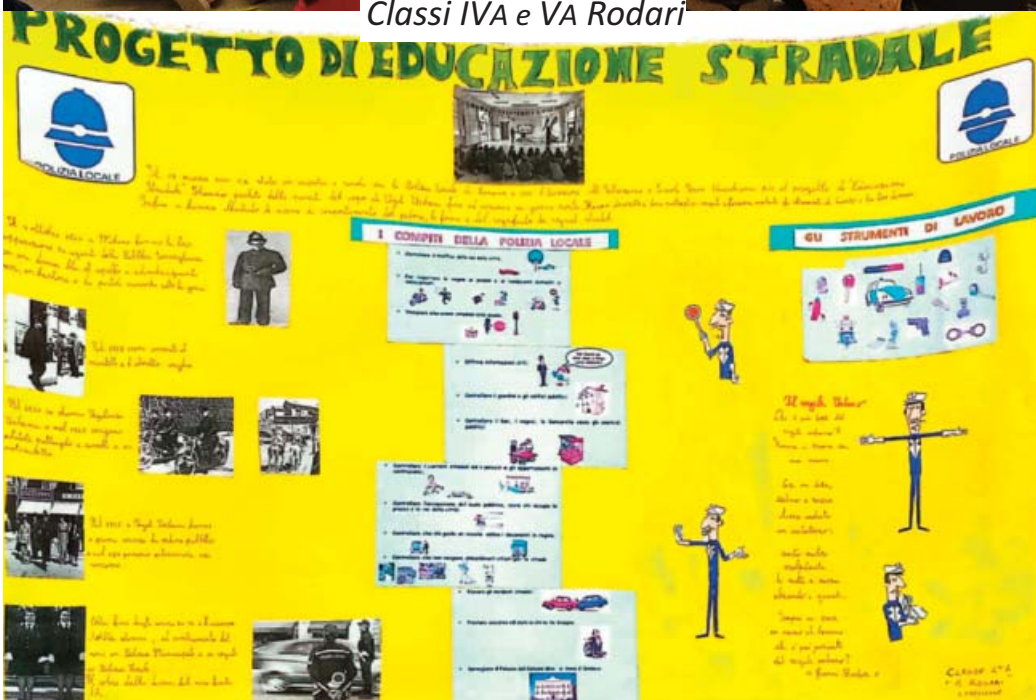
PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il 18 marzo 2024 le classi IV A e V A hanno avuto un incontro a scuola con la Polizia Locale di Lanuvio, con l'Assessore all'Istruzione e Scuola Irene Quadrana per il progetto di "Educazione Stradale".
Hanno parlato della nascita del corpo dei Vigili Urbani fino ad arrivare ai giorni nostri.
Hanno descritto i loro molteplici compiti e funzioni, mostrato gli strumenti di lavoro e la loro divisa.
Infine hanno illustrato le norme di comportamento del pedone, le forme dei segnali stradali e del loro significato.



Classi IVA e VA Rodari

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale di Lanuvio, Dott. Sergio Ierace, spiega agli alunni il delicato ed importante compito svolto dai vigili urbani all'interno della nostra società. Partendo dal tema della sicurezza stradale, ha parlato del ruolo dei vigili per la salvaguardia del decoro urbano, della tutela del territorio e dell'ambiente, delle attività di aiuto e soccorso a persone e animali, della tutela del consumatore e dei servizi di rappresentanza e scorta durante eventi e manifestazioni.







L'educazione stradale inizia tra i banchi!





UNITI PER AISA LA DISABILITA' E' UN PUNTO DI FORZA

L'AISA è l'acronimo dell'Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche. L'atassia è una malattia caratterizzata da una progressiva riduzione della coordinazione dei movimenti muscolari rendendo difficoltosa l'esecuzione dei movimenti volontari.

L'osservazione che l'esercizio fisico coordinato, come quello del kayak, provoca un rallentamento della progressione della patologia, ha spinto i fondatori di quest'associazione a trasformare la struttura ormai fatiscente delle Olimpiadi di Roma dedicata alle gare di Kayak presso il lago di Castel Gandolfo in una sede piccola ma funzionale per questo tipo di attività.

Gruppi eterogenei di persone di diverse capacità ed abilità possono quindi trovare una loro dimensione nelle attività che fanno della canoa uno sport alla portata di tutti.

Per la promozione di una società veramente inclusiva, AISA promuove attività per tutti, non solo per gli atassici, e di diverso tipo come: andare a cavallo, veleggiare su una barca a vela o nuotare nel lago.

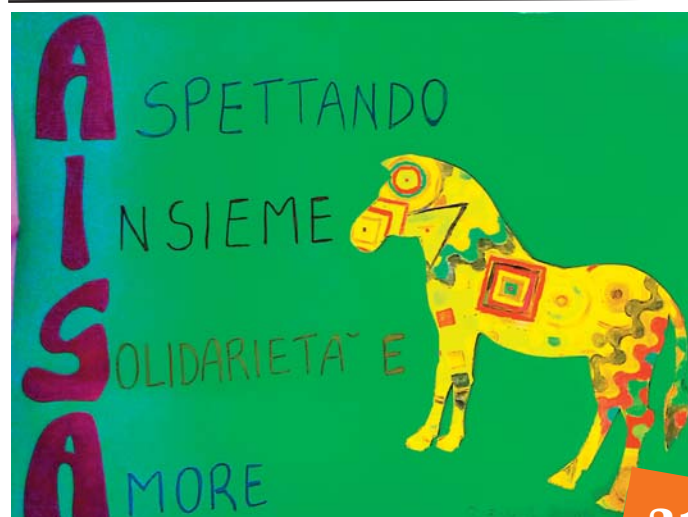
Gli alunni dell'Istituto Ettore Majorana hanno abbracciato questo progetto che li avvicina al mondo dell'atassia creando un contatto col territorio e con le sue potenzialità. C'è stata una mostra a fine aprile di tutti i lavori svolti nelle classi presso la sede AISA del lago di Castel Gandolfo.



Classe IVA Rodari



Classe IVB Rodari



Classe IIA Rodari



Soltanto sempre in sé,
 non guardare mai indietro a un altro tempo andato.
 Con il nostro cuore in preghiera, non a un
 sostanzioso tutto da tutto il mondo.
 Il bambino della classe
 III B Gianni Gianni



Cavalcare un cavallo è bellissimo al galoppo guardando al
 cielo e tenendo le mani.
 Algaloppo anche a un di poter andare a paraggio con un
 meraviglioso cavallo!
 Il bambino della classe III B
 Gianni Gianni

Classe IIIB Rodari



"Da soli o in compagnia
 con Fernando
 sei in allegria
 e la noia
 vola via"

Classe IIIA Rodari



Classe IVB Rodari



PROGETTO IL MIO AMICO PET

Nell'ambito del progetto «Il mio amico pet» promosso dal Comune di Lanuvio e accolto dal nostro Istituto, si tiene a considerare la «pet therapy», già fortemente riconosciuta e validata in ambito sanitario per la guarigione di alcune patologie, come pratica per promuovere il benessere psicofisico, emotivo, cognitivo e sociale dei bambini.

Lo scopo del progetto è stato quello di favorire un corretto rapporto con gli animali e poter costruire con loro una relazione serena.

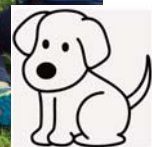
I bambini delle classi IA e IB hanno avuto l'opportunità di interagire direttamente con diversi animali come galline, cani e gatti. Guidati da curatori ed istruttori del settore, gli alunni hanno potuto conoscere più da vicino il mondo degli animali, imparando meglio come rispettarli oltre a conoscere in maniera più specifica le loro caratteristiche.



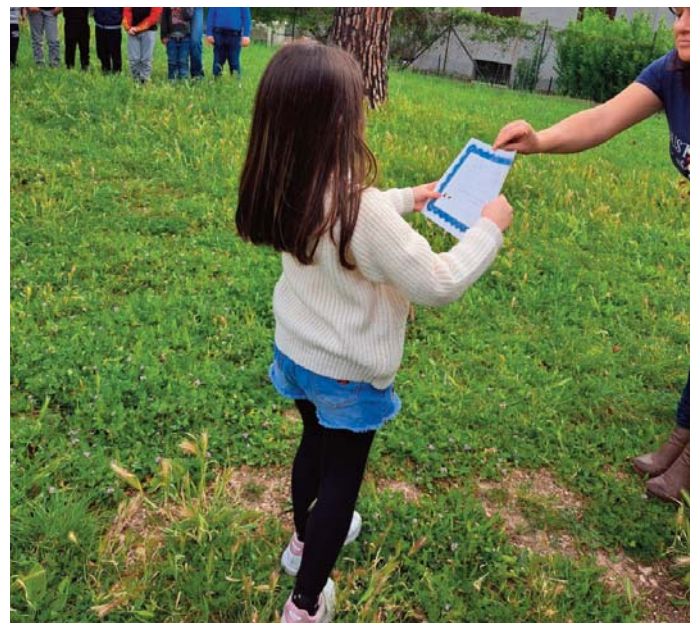
In una bella giornata trascorsa all'aria aperta, il giardino della scuola si è trasformato in un significativo spazio di condivisione relazionale favorendo la comunicazione paralinguistica, di relazione tattile, di autocontrollo e rispetto per chi come



l'animale parla una lingua diversa da quella verbale ma non per questo meno comprensibile e lontana dalla sensibilità di un bambino.



Il percorso formativo si è concluso con una lieta sorpresa per i bambini. Ciascuno di loro ha ricevuto un attestato di partecipazione dal Vicesindaco Valeria Viglietti.



Hanno collaborato i relatori-istruttori-conduttori Chiara Salvatori e Michele Capasso.



PROGETTO LA FARMACIA DEI BAMBINI

Per il percorso "Farmacia Alimentare" il 19 marzo 2024, sono venute nella nostra classe IVA "G. Rodari" le farmaciste di Lanuvio e Campoleone dott.sse Maria Boi, Elisa Linori Marzia Troiani e la Vicesindaco Assessore Valeria Miglietti.

Hanno parlato di sana alimentazione cioè una dieta nutrizionale equilibrata che favorisce il benessere per il nostro corpo limitando ciò che può procurargli malattie.

Un'alimentazione sana ed equilibrata è alla base di una vita in buona salute.

Le dottoresse hanno spiegato la piramide alimentare che ha alla base tante verdure, un po' di frutta e cereali da consumare tutti i giorni.

Salendo troviamo il latte, i suoi derivati, la carne bianca, il pesce, i legumi da consumare settimanalmente.

Dopo ci sono gli alimenti da consumare con moderazione cioè 1 o 2 volte a settimana come la carne rossa e le uova.

Al vertice ci sono i dolci, le bevande gassate, i succhi da consumare il meno possibile perché un consumo eccessivo di zuccheri anche se necessari per i muscoli e il cervello, sono responsabili di gravi problemi di salute come l'obesità, il diabete, le carie.

Noi mangiamo in un giorno l'equivalente di 19 bustine di zucchero da 5g ognuna senza rendercene conto.

Un elemento fondamentale di una dieta equilibrata è lo sport che aiuta a mantenere un peso corporeo sano, riduce il rischio di malattie, migliora la forza ossea e muscolare.

Infine le dott.sse ci hanno proposto un gioco molto divertente, "Il gioco del semaforo" che consiste nel mettere sul colore giusto gli alimenti:



- sul rosso: dolci patatine, salse, cioccolata...
- sul giallo: formaggi, legumi, pesce, patate...



• sul verde: verdure, ortaggi, frutta, pasta, cereali...
E' stato molto interessante e istruttivo.

Classe IVA Rodari



Il progetto si è posto l'obiettivo di avvicinare i bambini alla figura professionale del farmacista, che nel suo ruolo di educatore sanitario è attento a sensibilizzare i più piccoli al rispetto del proprio corpo e della propria salute.

Grazie alla collaborazione degli insegnanti, gli alunni hanno avuto la possibilità di conoscere più da vicino come un corretto stile di vita, caratterizzato da una sana alimentazione, sia senz'altro fattore di un miglioramento della salute dell'individuo.

Si ringraziano le farmacie Farmasa S.r.l. – via delle Margherite 259 – Aprilia (LT) – 04011, Farmacia Comunale Capoluogo, Via Giovanni XXIII n. 4 - Lanuvio e Farmacia Comunale Pascolare, Piazzale Ugo La Malfa 2/4 – Campoleone di Lanuvio.



PROGETTO GIOCA ALLO SPORT

La Consulta dello Sport del Comune di Lanuvio attraverso questo progetto ha voluto offrire ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria l'occasione di poter conoscere i principali valori che derivano dalla pratica sportiva: rispetto delle regole, condivisione, accettazione della sconfitta nel sano spirito della competizione.



Infanzia Bellavista



PROGETTO CREA SALUTE

Per il progetto «CREA Salute» è venuta nella nostra classe, IVA Rodari, la Dott.ssa nutrizionista Noemi Bevilacqua per 3 incontri che hanno riguardato la corretta alimentazione, la Dieta Mediterranea, la frutta, la verdura, la qualità e il valore nutrizionale degli alimenti.

Lo scopo degli incontri è stato quello di promuovere comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, prevenire patologie legate a disturbi alimentari e rispettare l'ambiente.



La Dieta Mediterranea

Il 16 novembre 2010 a Nairobi in Kenya, il Comitato Intergovernativo della Convenzione Unesco sul Patrimonio Culturale immateriale, approva l'iscrizione della **Dieta Mediterranea nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale**.

Il riconoscimento ha accolto la candidatura di **Italia, Spagna, Grecia, Marocco** e nel 2013 anche di **Cipro, Croazia, Portogallo**.

La Dieta Mediterranea è molto più di un semplice elenco di alimenti, è uno stile di vita che comprende: conoscenze, riti, tradizioni riguardo alla raccolta, alla pesca, all'allevamento, alla cucina, alla condivisione e consumo di cibo.

Mangiare insieme è alla base dell'identità culturale nel Mediterraneo dove l'ospitalità, il vicinato, il dialogo tra le varie culture si sposano con il rispetto del territorio.

La Dieta Mediterranea svolge un ruolo importantissimo nei riti, nei festival, nelle celebrazioni, negli eventi culturali riunendo persone di tutte le età e classi sociali.

Valorizza anche l'artigianato, la conservazione e il consumo di cibo, le manifatture artistiche di piatti, bicchieri, ceramiche, vetro, l'arte del ricamo e della tessitura.

Oggi la Dieta Mediterranea è sinonimo di **buona salute e creatività gastronomica**.

La Dieta Mediterranea è una filosofia di vita che nasce dal passato e può traghettarci verso un futuro **Salvo, sostenibile e inclusivo**.

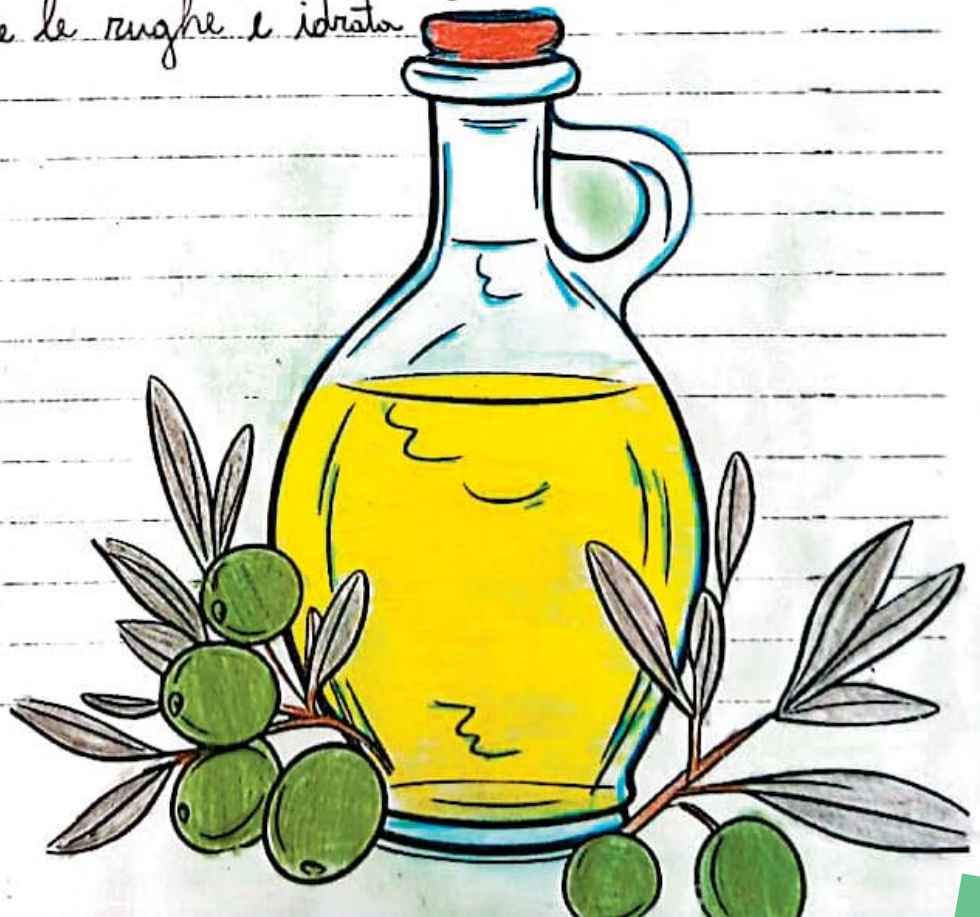
L'olio extravergine d'oliva

L'olio extravergine d'oliva è uno degli alimenti più amati dagli italiani e fiore all'occhiello della Dieta Mediterranea, è il condimento con il miglior equilibrio di grassi. È l'unico che si ottiene attraverso un processo di estrazione meccanica o per centrifugazione, sgocciolamento o pressione.

Secondo le norme Europee è considerato extravergine un olio che, spremuto, meccanicamente a freddo, possiede un'acidità inferiore o pari allo 0,8%.

Ha tanti benefici per la salute:

- Previene malattie cardiovascolari per la presenza di grassi buoni.
- Ha proprietà antiossidanti grazie ai polifenoli.
- Combatte il diabete perché contribuisce alla produzione di insulina.
- Aiuta ad abbassare la pressione grazie sempre ai polifenoli.
- Aiuta a prevenire le rughe e idrata la pelle.



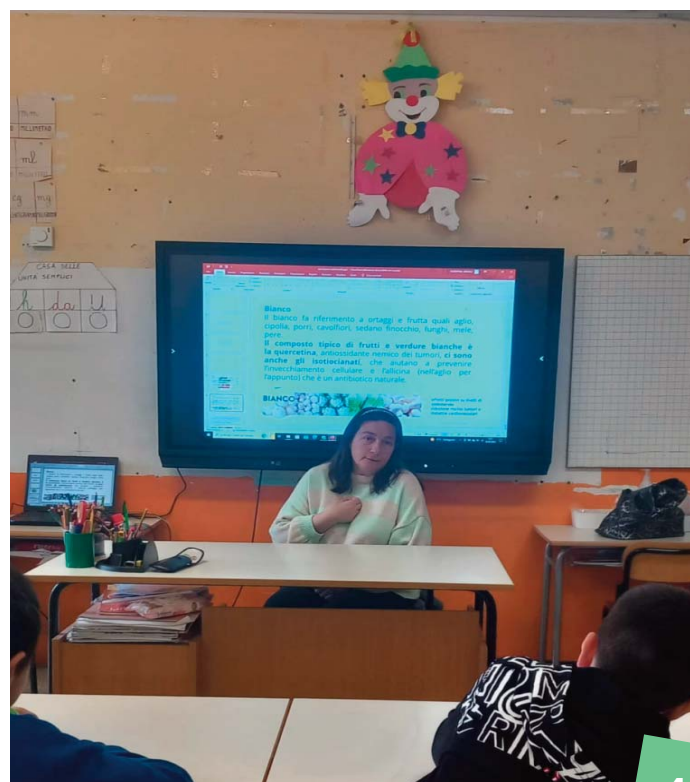
La piramide alimentare della dieta mediterranea

La piramide alimentare mediterranea è una delle rappresentazioni grafiche più utilizzate per esporre i principi alla base di una alimentazione sana.

La Dieta Mediterranea è un modello alimentare che consente di seguire uno stile di vita sano, mantenendo l'organismo in salute senza rinunciare al gusto della tavola. A questo modello si ispirano anche le Linee Guida per una Sana Alimentazione italiana, le quali rispecchiano la preferenza del consumo di prodotti vegetali, il moderato/scarso consumo di prodotti di origine animale e l'uso dell'olio extravergine di oliva come principale grasso per condire e cucinare. La disposizione degli alimenti all'interno della piramide ci permette infatti di capire in maniera rapida ed immediata con quale frequenza andrebbero consumati nell'arco della giornata e della settimana al fine di mantenere un buono stato di salute. La piramide alimentare ha una forma triangolare in cui nessun alimento è escluso ma cia-

scuno trova il suo posto, risulta quindi evidente quanto sia importante variare la propria alimentazione includendo tutti i gruppi di alimenti ma in quantità diverse. Alla base, nei blocchi più larghi, si trovano, infatti, gli alimenti che andrebbero consumati con maggior frequenza nonché le buone abitudini da coltivare per consolidare uno stile di vita più sano. Man mano che si sale verso l'apice, sono presenti invece quegli alimenti che andrebbero consumati in minore quantità e con una ridotta frequenza di consumo. Non troviamo alimenti, ma sane abitudini che possono influenzare positivamente il nostro stile di vita e il modo in cui ci alimentiamo, tra queste l'attività fisica, il riposo, la convivialità e la scelta di alimenti di stagione, nonché del territorio e della tradizione.

Fondamentale l'assunzione dell'acqua per mantenersi in buona salute. Lo scopo è quello di offrire un modello alimentare sostenibile che caratterizza tutta l'area del Mediterraneo, ma allo stesso tempo anche adattabile a ciascun Paese in relazione alla propria cultura e alla propria cucina tradizionale.



CHI ERA ARCIMBOLDO?

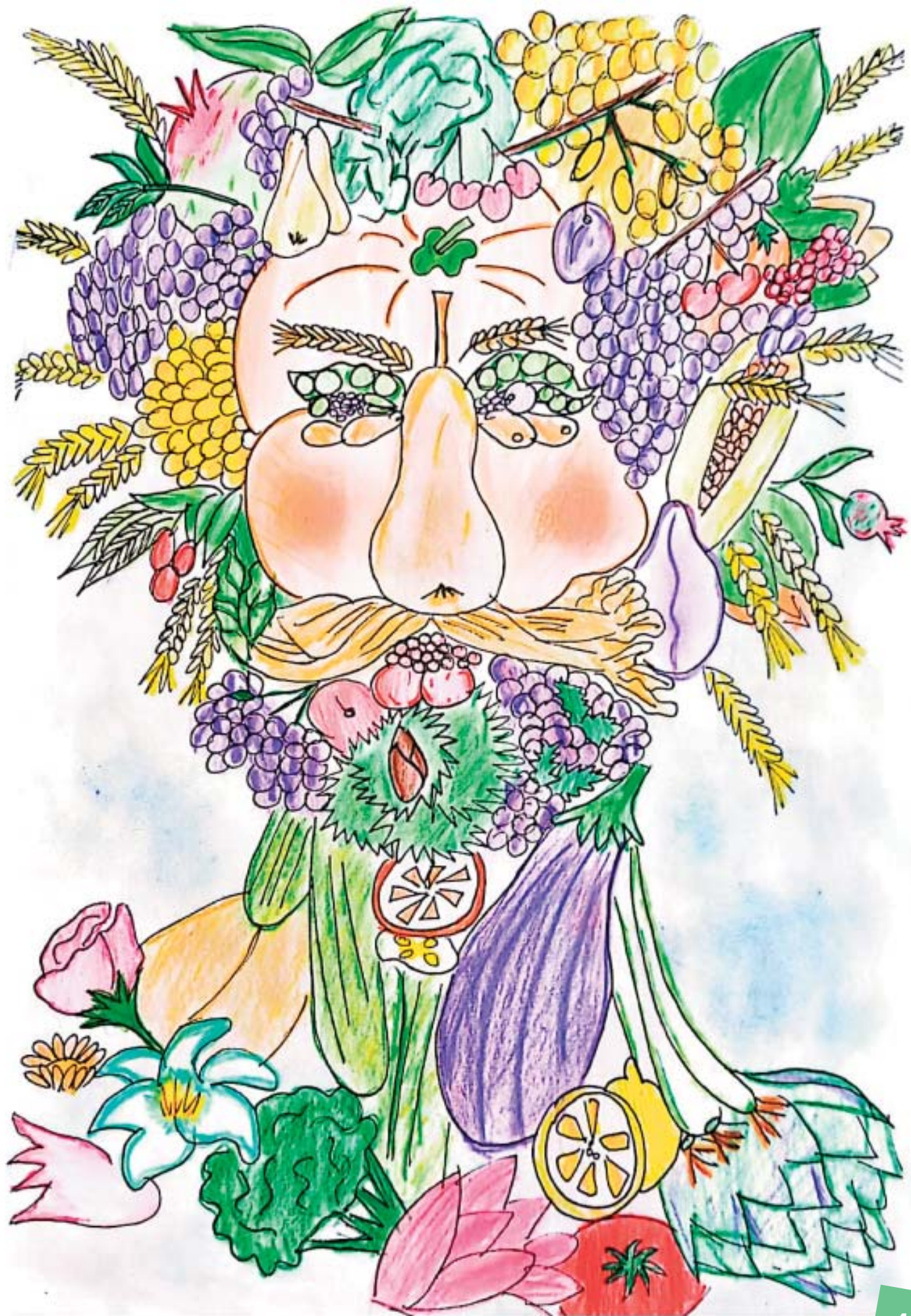
L'autore che trasformava la frutta e la verdura in arte?

L'autore di celebri dipinti, unici nel loro genere?

Si chiamava Giuseppe Arcimboldi, nacque a Milano nel 1527 e morì nella stessa città lombarda nel 1593, all'età di 66 anni (che all'epoca significava essere anziani veramente, non come oggi che a questa età si è ancora giovani). Era di famiglia aristocratica imparò le arti del padre e in breve tempo divenne un pittore molto conosciuto. Lavorò, da giovane, agli affreschi delle vetrate del Duomo di Milano, eseguì gli affreschi all'interno del Duomo di Monza e un affresco nella Cattedrale di Como. Fu al servizio delle corti di Vienna e di Praga, per le quali costruì maschere e scenografie, disegnò costumi e persino acconciature per le signore in occasioni regali. Aveva un'indole piuttosto irrequieta ed era appassionato di scienza, oltre che tutto ciò che appariva come strano e bizzarro.

A 36 anni iniziò ad immaginare le persone come se fossero composte da frutti, da animali, da verdure, da oggetti di vario genere e dipinse ciò che aveva immaginato: teste umane fatte di rami e di foglie, composte da pesci e da altri esseri viventi e molto altro. Le sue furono infatti chiamate "teste composte".

Alcuni suoi dipinti si possono guardare anche capovolti e danno vita ad altre immagini, diverse. Un po' divertenti e un po' mostruose, sicuramente geniali e stravaganti.





MANGIA SANI

Se vuoi iniziare bene la giornata
 bevi a colazione un'aranciata,
 e al posto della grassa merendina
 prendi latte e cereali ogni mattina.

Per merenda... un frutto stagionale
 e una fetta di plum cake artigianale?
 di pomeriggio, se hai la testa svestita
 ci vuole un spuntino: pane e marmellata!

Il pranzo non devi mai saltare,
 pensa che dopo devi studiare.
 Posta al pesto, al sugo, che allegria
 danno una vera carica di energia!

A cena verdura col secondo
 per un sonno sereno e profondo
 ma se la giornata ti ha stressato...
 Ricorda: il rimedio è un bel gelato.

5 FEBBRAIO GIORNATA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE

Niente sprechi



Tutti ci dobbiamo impegnare
 per evitare lo spreco alimentare:
 se ci sono avanzi li riutilizziamo,
 le scadenze dei cibi controlliamo,
 compriamo prodotti a chilometro zero,
 sono più freschi e proprio veri,
 facciamo sempre porzioni adeguate
 e non troppo esagerate.

Se ogni spreco eviteremo
 il nostro ambiente aiuteremo!



PROGETTO EAS

Che cos'è il progetto E.A.S?

E.A.S, acronimo di Educazione all'affettività e alla sessualità è un progetto rispettoso e aperto a temi fondamentali per lo sviluppo di relazioni sane e per il benessere personale. L'affettività e la sessualità rappresentano aspetti fondamentali per la crescita e la formazione dell'individuo in età adolescenziale. Il progetto approfondisce l'importanza di un approccio informato e fondamentale dell'esperienza umana, intrecciandosi in modo complesso e influenzando profondamente il nostro modo di percepire noi stessi e gli altri. La comprensione e l'accettazione di questi aspetti sono essenziali per lo sviluppo di una sana autostima e per la costruzione di relazioni interpersonali equilibrate e rispettose.

Affettività: cos'è l'affettività

L'affettività si riferisce alla capacità di provare, esprimere e condividere emozioni. È ciò che ci permette di connetterci agli altri su un piano emotivo, creando legami basati su amore, amicizia, cura e sostegno reciproco. Questa dimensione include non solo l'amore romantico, ma anche l'affetto platonico, l'amore familiare e l'amicizia.

Nella nostra società, spesso l'affettività viene messa in secondo piano rispetto ad altri aspetti della vita, come il successo professionale o le realizzazioni personali. Tuttavia, nutrire le nostre relazioni affettive è vitale per il nostro benessere emotivo e psicologico. Avere legami affettivi solidi ci aiuta a sentirsi parte di una comunità, riduce lo stress, aumenta la felicità e contribuisce al nostro senso di appartenenza.

Sessualità: cos'è la sessualità?

La sessualità, invece, comprende non solo gli aspetti biologici legati al sesso, ma anche quelli

psicologici, emotivi e sociali.

È un'espressione di sé che va ben oltre l'atto sessuale: comprende l'identità di genere, l'orientamento sessuale, il desiderio, il piacere, l'intimità e la riproduzione.

Una sana espressione della sessualità implica il rispetto di sé e dell'altro, la consapevolezza e l'accettazione del proprio corpo e dei propri desideri, nonché la capacità di comunicare efficacemente con il partner. È importante avere un'educazione sessuale che fornisca informazioni accurate e prive di pregiudizi, facilitando così la comprensione e l'accettazione della propria sessualità e quella altrui.

Malattie sessualmente trasmissibili

Le malattie sessualmente trasmissibili (MST), note anche come infezioni sessualmente tra-



smisibili (IST), rappresentano un importante problema di salute pubblica a livello globale. Queste malattie sono trasferite da una persona all'altra principalmente attraverso il contatto sessuale.

Comprendere, prevenire e trattare le MST è fondamentale per la salute sessuale e riproduttiva di individui e comunità.

Samuele Mancuso
Gabriele Negri
Matteo Rosati
Classe IIIC Galieti



I desideri finora sconosciuti

Nel mese di Dicembre 2023 le classi terze dell'Istituto comprensivo Ettore Majorana (Plesso Galieti) hanno partecipato al progetto EAS (Educazione all'affettività e alla sessualità).

In una delle giornate dedicate al progetto, alcuni professionisti, componenti dei consultori di Lanuvio e di Genzano, si sono recati nella scuola per illustrare gli obiettivi del progetto. Durante quest'attività sono stati affrontati argomenti sulla sessualità ed affettività, temi fondamentali per i ragazzi e ragazze nella fase adolescenziale.

Lo scopo di questo progetto è quello di educare e far conoscere ai giovani, che vanno incontro a nuovi aspetti della vita, quanto gli argomenti trattati possono supportarli nell'affrontare i cambiamenti con maggior consapevolezza, quando questi si presentano.

Attività e sessualità: come sono?

L'affettività e la sessualità sono due aspetti fondamentali per il benessere psicofisico che accompagnerà le relazioni delle persone per tutta la vita.

Tra gli aspetti dell'affettività un ruolo essenziale è giocato anche dall'amicizia che, anche in adolescenza, costituisce un momento importante per il proprio carattere e la propria affettività. Anche nell'amicizia è importante riconoscere e valorizzare la diversità e l'originalità di ogni persona. Oltre alla famiglia e agli amici, altre figure significative, insegnanti, parenti e psicologi, possono condividere e ac-

compagnare la crescita di un adolescente alle prese con i primi impulsi e desideri finora sconosciuti.

La sessualità, ad esempio, è stata negli anni passati oggetto di tabù, soprattutto da parte delle famiglie con figli adolescenti. Sebbene la sessualità sia una parte fondamentale della vita di ogni individuo, adulto o adolescente che sia, la conoscenza di sé stessi passa anche attraverso la conoscenza della propria identità sessuale.

Per l'adolescente confrontarsi con i temi della sessualità, significa sperimentare i cambiamenti del proprio corpo. Il modo in cui ogni adolescente vive e realizza la propria sessualità, è influenzato da vari fattori: l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale in cui si vive e si cresce, gli incontri avvenuti, le religioni e tanti altri aspetti che determinano l'evoluzione nella crescita affettiva e sessuale. La sessualità non significa solo "atto sessuale", ma principalmente incontro e relazione con sé stessi e con l'altro e con il proprio corpo.

In questo ambito è importante che i giovani siano sostenuti e preparati a gestire la propria sessualità in modo responsabile, sicuro e appagante. Nella crescita di ogni individuo è necessario che l'educazione all'affettività e alla sessualità sia appropriata all'età e tale da non creare traumi che possano influire sulla futura sfera affettiva e sessuale dei ragazzi. È per questo che la scuola e il personale di ambito sanitario, mettono a disposizione delle famiglie una rete di incontri e ausilio per affrontare questo tema spesso troppo delicato da trattare se non si ha la giusta competenza e sensibilità. L'educazione sessuale deve quindi aiutare i giovani ad intraprendere scelte informate e consapevoli, di agire in modo responsabile verso sé stessi e il proprio eventuale partner.

Classe IIIB Galieti

PROGETTO BIBLIOTECA IN VETRINA

In biblioteca...

Il giorno 3 maggio, noi della classe 4^a A della scuola Rodari, ci siamo recati presso la biblioteca "In vetrina" di Campoleone e abbiamo partecipato a un laboratorio sull'ambiente.

Insieme alle signore della biblioteca abbiamo vissuto esperienze di rilassamento nelle quali ci siamo sentiti tutti connessi e legati al pianeta Terra.

Una signora del Venezuela ci ha parlato dei popoli che vivono presso la catena montuosa delle Ande, in America Latina, popoli incontattati che sono molto legati alla natura e alla madre-terra, che non sporcano e non inquinano l'ambiente in cui vivono. Noi vogliamo rappresentare questa meravigliosa esperienza con i colori della bandiera dei popoli andini, i colori dell'arcobaleno e con alcune parole-chiave.

Classe IVA Rodari



SULLE ORME DI ENEA

Un'avventura epica

Sulla scia del progetto di Istituto dello scorso anno «I miti greci» è stato svolto quest'anno un progetto sull'Eneide, in quanto essa rappresenta proprio l'anello di congiunzione tra mondo greco, in particolare quello della Magna Grecia, e mondo romano. Si è voluto dunque creare un filo conduttore tra i due percorsi formativi affinché gli alunni potessero essere in grado di apprendere in modo critico consapevole e divergente, partendo dalle proprie radici culturali, dai luoghi vicino casa che parlano di Enea come il «Museo Lavinium» o le opere del Bernini e del Canova a Galleria Borghese.

Studiare l'Eneide è stato un pò per tutti, insegnanti (22) e alunni (204) coinvolti, un modo per riscoprire sé stessi, per potersi esprimere, imparare a collaborare e a rispettare i tempi di tutti.

Per noi insegnanti è stato un mettere in gioco la propria creatività didattica, fare e promuovere apprendimento situato in biblioteca e nei musei e far scoprire il piacere della conoscenza agli alunni.

Per gli alunni è stato un percorso coinvolgente e goliardico poiché non solo facendo si impara, ma anche e soprattutto si impara divertendosi.

Ins. Francesca Basile





Ringraziamenti

Sulle orme di Enea è stato soprattutto un lavoro di concerto in cui ogni elemento è stato fondamentale per la sua realizzazione.

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno partecipato e che ho il piacere di elencare di seguito in ordine alfabetico: Antonelli Andrea, Basile Francesca, Capri Fiorella, Cavola Patrizia, Cellupica Federica, Ciarlariello Giorgina, Cimmino Simona, d'Agostino Mariacristina, Di Marco Adelina, Frezza Alissa, Furzi Angela, Leonardi Erika, Marciano Francesca, Nardini Cinzia, Perrini Laura, Pisani Anna, Piscopo Rita, Premutico Francesca, Rizzo Antonella, Santucci Monica, Trombetta Giulia, Zaccagnini Antonello.

Un ringraziamento particolare va anche alle bibliotecarie della Biblioteca Dionisi, Antonella e Sabrina, che hanno condiviso il nostro percorso sull'Eneide.

Al Prof. Zaccagnini per la passione e l'impegno profuso nell'esposizione delle opere d'arte a Galleria Borghese.

Al Dirigente Scolastico Prof.ssa Luisella Ada Marigliani che, con la sua trascinante energia, ha spronato tutti a dare il meglio di sé.

All'Amministrazione Comunale, in particolar modo il Sindaco On. Andrea Volpi, il Vice Sindaco Dott.ssa Valeria Viglietti, il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Alessandro De San-

tis, l'Assessore all'Istruzione Irene Quadrana. Al Direttore del Museo Lavinium Dott.ssa Federica Colaiacomo.

Al Direttore del Museo Diffuso di Lanuvio Dott. Luca Attenni.

Si ringrazia infine il Sig. Antonino Virgili per lo splendido video amatoriale dell'evento del 18 maggio.

COMUNE DI LANUVIO
Medaglia d'argento al Merito Civile
Città Metropolitana di Roma Capitale

IL MUSEO CIVICO LANUVINO
con
IL MUSEO LAVINIUM
e
L'IC ETTORE MAJORANA
sono lieti di presentarvi

SULLE ORME DI ENEA

Ripercorrere l'Eneide non solo nel suo aspetto letterario ma soprattutto storico, archeologico e geografico. Da Troia a Cartagine, da Cuma a Lavinio. Riscoprire l'importanza di Albalonga, fondata da Ascanio, città centrale nel Lazio molto prima di Roma, e tanto altro ancora...

16 maggio 2024 dalle ore 18:00
Presso la Sala delle Colonne di Villa Sforza Cesarini, si terrà un incontro divulgativo sull'aspetto storico e archeologico dell'Eneide, tenuto dai Direttori dei Musei di Lanuvio Dott. Luca Attenni e Lavinio Dott.ssa Federica Colaiacomo. Inaugurazione della mostra degli alunni dell'IC Ettore Majorana di Lanuvio, con l'esposizione dei lavori svolti durante l'anno scolastico relativamente al progetto sull'Eneide. Saranno presenti le cariche istituzionali per un saluto.

18 maggio 2024 dalle ore 10:00
Presso i ruderi del tempio di Giunone Sospita, gli alunni della Primaria Rodari dell'IC Ettore Majorana saranno lieti di ripercorrere le orme di Enea narrando il poema di Virgilio.

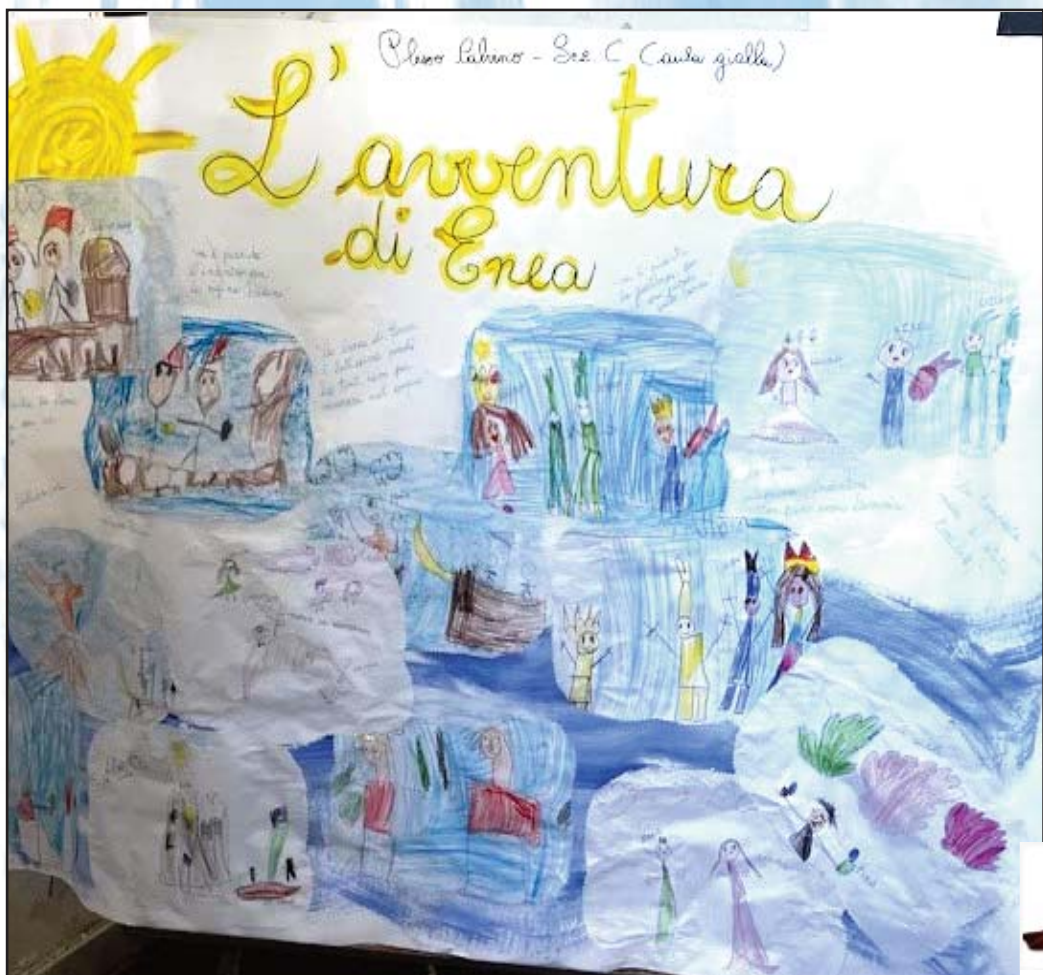
19 maggio 2024 dalle ore 15:00
Presso il Teatro Don Bosco in Via San Lorenzo 8, gli alunni della Primaria Bellavista dell'IC Ettore Majorana interpreteranno l'Eneide secondo una recita dal titolo "Enea: un eroe... super!!!". A seguire, alle ore 17, la recita dal titolo "Roma: da Enea a oggi e viceversa".

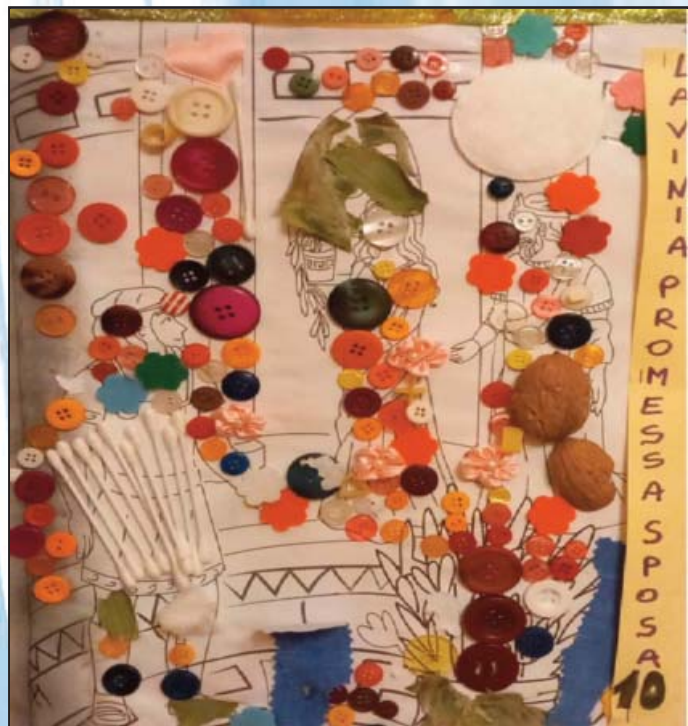
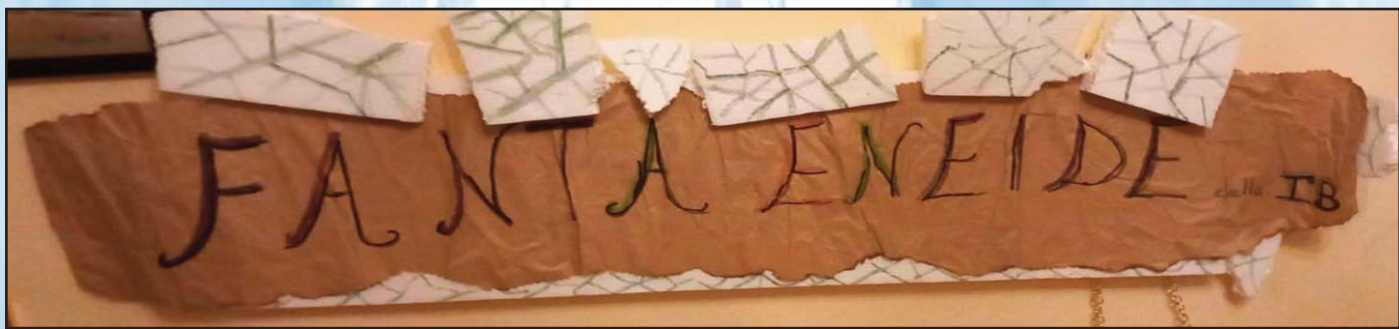


**Il cavallo
di Troia
della scuola
dell'infanzia
Bellavista**



**L'Eneide
raccontata
dai bambini
dell'aula
gialla della
scuola
dell'infanzia
Calvino**





Noi bambini della IB Rodari ripercorriamo il viaggio di Enea e dei suoi eroi utilizzando materiali di riciclo, così rispettiamo anche l'ambiente!



L'ENEIDE STUDIATA IN IIIA RODARI



Il cavallo di Troia



Troia in fiamme



La fuga di Enea



L'albero di Polidoro



I Ciclopi



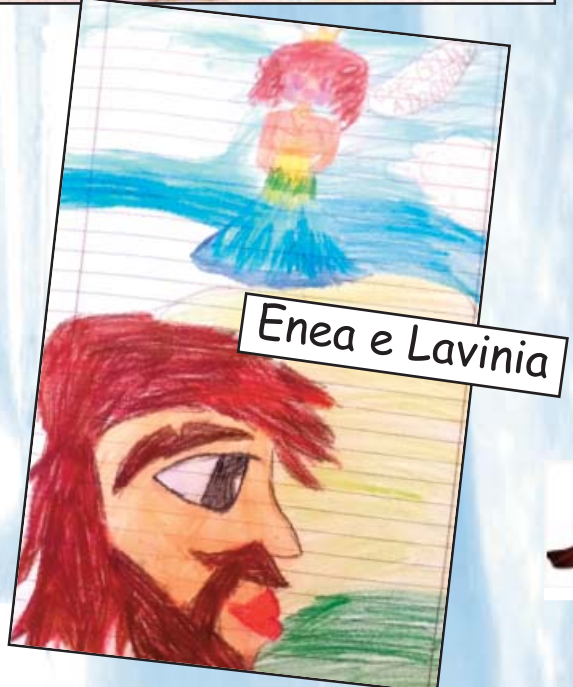
La partenza di Enea



Enea e Didone



L'approdo in Italia



Enea e Lavinia



L'ENEIDE STUDIATA IN IVB RODARI

LIBRO I

Una tempesta causata da Giove isola Enea a Troia.

Con il padre ANCHISE e il fratello ASCANIO

Una tempesta causata da Giove isola Enea a Troia.

Con il padre ANCHISE e il fratello ASCANIO

Una tempesta causata da Giove isola Enea a Troia.

Con il padre ANCHISE e il fratello ASCANIO

GIUNONE

LIBRO III

Prima il mondo di Enea a Dido.

Luogo di Troia su Jonio, Enea e i Troiani approdano sulle coste della Troia. Manteneva Enea il rapporto con Capriolo per coprire l'altare per scongiurare un terrore ogni volta dal mare. Troppo ancora guerra di Troia che macchiarono la terra. Il capriolo chiede all'ora di non tornare anche lui (40 anni è un guerriero) si era tenuto della stessa patria (mentre è il figlio di Troia).

Sulle isole Troiane Enea come assistente della guerra, stam. animali: META' DIVINA E META' UCCIDA.

IV LIBRO

Ad Enea gli appare in sogno il dio Mercurio che lo sprona a partire, ora che il vento è favorevole e prima che la regina possa macchinare trame contro di lui e i suoi compagni. Sveglialosi di soprassalto, Enea sprona i Troiani alla partenza, obbedendo al comando del dio, sguaina la spada e taglia gli oremaggi. La flotta prende così il largo. E ancora notte.

Sopraggiunge l'aurore. Dido vede le navi procedere a vele spiegate. Prima di darla la morte, malade il popolo troiano, auspica che ci siano in eterno guerra e odio tra i Cartaginesi e la discendenza di Enea.

ANCHISE

Protagonista

PAIDE ANCHISE ENEA CHE DA LA VITA AL POPOLO

FIGLIO ASCANIO

Il poema

l'ha redatto OTAVIANO AUGUSTO per celebrare la marcia del padre romano.

12 canti parlano del villaggio di Enea da Troia al Lazio.

COMPOSTO DA...

12 canti divisi in 2 parti.

Gli ultimi 6 canti parlano della guerra che Enea fa con i popoli Latini.

ASCANIO

DIDO

VI LIBRO

Enea e i suoi compagni sbarcano a Cuma, in Campania, dove si reca nel tempio di Apollo. La somma sacerdotessa di Apollo, la Sibilla Deifobe gli rivela che riuscirà ad arrivare nel Lazio, ma per ottenere la nuova patria dovrà affrontare odi e guerre, essendo inviato a Giunone. Su sua richiesta, la Sibilla guida Enea nel regno del dio Ade, ovvero l'aldilà. Prima di entrare nell'Ade vero e proprio Enea deve procurarsi nel bosco un ramo d'oro da offrire a Proserpina. Nell'Ade incontrano Palinuro. Catonte, il guardiano dell'Ade, ostacola il loro ingresso a bordo della sua barca, sostenendo che i vivi finora traghettati sono stati per lui grave fonte di problemi. Quando però gli mostrano il ramo d'oro, chiave degli inferi che portano con loro, la sacerdotessa incontra prima le anime di molti troiani caduti in guerra, un pianto disperato. Enea vede anche il padre Anchise e tenta invano di abbracciarlo per tre volte. Enea e la Sibilla risalgono nel mondo dei vivi, passando per la porta dei sogni.

LIBRO V

Il viaggio proseguiva e la flotta giunge a Enea in Sicilia, dove è accolta benevolmente dal re Agatone. Poiché vicino alla tomba del padre Anchise, Enea indaga in una notte dai re Agatone. Poiché vicino alla tomba del padre Anchise, Enea indaga in una notte dai re Agatone. Poiché vicino alla tomba del padre Anchise, Enea indaga in una notte dai re Agatone.



L'ENEIDE IN BIBLIOTECA



Sotto la preziosa guida di attente bibliotecarie che hanno allestito una bacheca interamente dedicata a noi



Anche il Presidente del Consiglio Comunale De Santis ci ha fatto visita durante i nostri appuntamenti mensili in biblioteca.





Laboratorio creativo tra ricerca di informazioni ed ispirazione artistica per i cartelloni della mostra.

La condivisione e la collaborazione è il nostro punto di forza!
W l'amicizia!



UNA GIORNATA IN UN MUSEO SPECIALE: LAVINIUM

Non potevamo non visitare la mitica Lavinium, fondata dal nostro eroe Enea. A lui è dedicata un'intera sezione in cui sono illustrate le tematiche del suo viaggio e il tipo di imbarcazione utilizzata dai contemporanei dell'eroe troiano intorno al 1200 AC.

La guida ci ha spiegato che in quest'antica città i culti religiosi erano molto importanti. Infatti qui si trovano i santuari di Minerva e XIII altari sacri.

Abbiamo visto bellissimi video che ci hanno spiegato come erano fatte le imbarcazioni ai tempi di Enea e il suo lungo viaggio per arrivare fin qui nel Lazio. Abbiamo conosciuto (forse) il vero volto di Enea in una testa dal capo coperto da un velo.

Abbiamo anche giocato ad una specie di gioco dell'oca ripercorrendo il viaggio di Enea.

Ci siamo divertiti molto!



*Gli alunni della IIIA Rodari e
IIIA Bellavista*





L'ENEIDE NELLA STORIA DELL'ARTE

Una guida turistica d'eccezione, il Prof. Antonello Zaccagnini, ci ha guidati nella conoscenza di alcune opere d'arte che si trovano a Galleria Borghese e che ripercorrono la mitologia greca e romana. Un'esperienza coinvolgente in cui diversi di noi hanno voluto spiegare la parte mitologica legata alle opere d'arte, come Giovanna che ha voluto raccontare a tutti la fuga di Enea da Troia con il padre Anchise sulle spalle, o di Cristofer che ha voluto specificare il significato della fiammella nella mano del piccolo Ascanio che rappresentava il fuoco di Vesta, o di Aurora che davanti alla scultura di Paolina Bonaparte trasformata in Venere da Antonio Canova ha voluto ripercorrere le nozze di Teti e spiegare il simbolo del pomo d'oro. Raffaele ha riconosciuto Cerbero del gruppo del Ratto di Proserpina e con un gruppetto di bambini facevano riflessioni sull'attenzione prestata dal fedele cane a tre teste verso il suo padrone Ade.

Fare lezione in un museo non c'era mai capitato ed è stato bel-

lissimo ascoltare il nostro Professore che tutti i presenti ci invidiavano perché diceva cose molto interessanti su ogni opera d'arte.

Gli alunni della IIB Galieti, IIIA Rodari, IVB Rodari



LA CONFERENZA

Seguire il proprio DNA culturale per la costruzione di un'identità solida partendo da un mito, quello di Enea che ha affascinato la letteratura, la storia, la storia dell'arte... ma prime fra tutte l'archeologia.

È stato questo il tema del dibattito di ieri sera alla Sala delle Colonne di Lanuvio, alla presenza di diversi esponenti dell'amministrazione comunale tra cui il Presidente del Consiglio Alessandro De Santis, il Vicesindaco Valeria Viglietti, l'Assessore Irene Quadrana, della Dirigente Scolastica Marigliani e insegnanti dell'I.C. Ettore Majorna di Lanuvio, tenuto dalla maggiore esponente sul tema dell'Eneide in termini archeologici. La Dottoressa Federica Colaiacomo, già Direttore dei musei di Lavinium e di Segni, ha ripercorso le orme di Enea, come suggerisce il titolo del progetto scolastico, passando dalla mappa di Dionigi di Alicarnasso a quello del viaggio di Virgilio. Ha mostrato foto, materiali, luoghi, santuari, statue, oggetti di vita quotidiana e ornamenti ritrovati presso lo scavo di Pratica di Mare che suggeriscono presenza di una civiltà forte e aperta allo scambio culturale.

Un pomeriggio carico di cultura dunque, non solo quella legata ai libri scolastici ma trasmessa direttamente dagli archeologi Colaiacomo e Attenni (direttore del Museo Diffuso di Lanuvio e del Museo di Alatri) che hanno dialogato con la scuola e la cittadinanza offrendo immagini suggestive di luoghi a pochi km da noi che ci conducono a Lavinium, città fondata dall'Eroe troiano.

<https://www.meridiananotizie.it/2024/05/primo-piano/segnalate/lanuvio-e-lavinium-sulle-orme-di-enea/>

<https://www.facebook.com/BibliotecaLanuvio/posts/pfbid02aMvUYiL7JL9UpfLJ6L9UmHxz1y2ucbG1CqG6n8faur->

DnvgEkRpKDhg3PkpDK9GLI



Narrazione nell'area archeologica del Tempio di Giunone Sospita



Classi IIIA, IIIB, IVB Rodari



Spettacoli al Teatro Don Bosco



Roma: da Enea
a oggi e vice-
versa...
Classe IVA Bellavista

Enea: un eroe...
super!!!
Classe IIIA Bellavista



INTERVISTA AD UN PERSONAGGIO FAMOSO: I LIONFIELD

Il 13 gennaio 2024 i Lionfield sono stati ospiti all'open-day dell' I.C Ettore Majorana di Lanuvio.

I Lionfield sono due youtuber, Emiliano e Matteo, ma sono soprattutto due migliori amici che hanno sempre vissuto a Campoleone di Lanuvio, una piccola cittadina in provincia di Roma, diventati famosi sul web grazie ai loro video ironici sugli stereotipi degli italiani all'estero. I loro video sono postati su Youtube, Tik-Tok, Instagram e Facebook. Hanno iniziato a pubblicare durante il periodo del lock-down, tra il 2019 ed il 2020, per puro divertimento non sapendo che altro fare.

L'occasione dell'Open day ci ha dato l'opportunità unica di fare un'intervista a questo straordinario duo.



QUANTO E' IMPORTANTE PER
IL VOSTRO LAVORO L' IN-
GLESE CHE AVETE IMPARATO

A SCUOLA?

L'inglese è fondamentale, soprattutto per noi che portiamo il made in Italy nel mondo attraverso i Social.

L' AMICIZIA VI HA AIUTATO NELLO STUDIO?

Ci ha aiutato molto perché la stima, la confidenza e la fiducia che abbiamo tra noi, ci ha aiutato a fare tutto insieme, dallo studiare ad interrogarci l'un l'altro.

QUANTA CREATIVITA' SERVE PER FARE I CONTENT-CREA- TOR?

Tanta, poiché devi impegnarti a cercare delle idee che nessuno per il momento ha ancora avuto.

AVETE UN CONSIGLIO PER NOI GIOVANI?

Inseguire sempre i propri sogni ricordandosi però che essi possono cambiare.

Da questa intervista, abbiamo capito che noi ragazzi, se abbiamo chiaro un obiettivo, possiamo realizzarlo, ma abbiamo bisogno di una spinta da parte di un amico/a, perché l'amicizia ci sa rendere persone migliori! Per questo, non bisogna mai scoraggiarsi, si può iniziare anche per gioco e finire con soddisfazione, perché chi ha trovato un amico/a ha trovato il proprio tesoro!



21 MARZO, GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA



In occasione della giornata mondiale della poesia, gli alunni delle classi IIIA e IIIB Rodari, insieme alla scuola dell'infanzia Calvino, hanno svolto un laboratorio poetico-letterario pregandosi della presenza dello scrittore e poeta Alessandro De Santis, il quale ha letto diverse poesie d'autore ai bambini, tra cui alcune personali, interagendo con loro sul significato comunicativo e catartico della poesia. Tra le tante poesie, ha letto in particolare la «Gnosi delle fanfole» di Fosco Maraini facendo cogliere ai bambini il senso comunicativo delle sue poesie caratterizzate da un linguaggio apparentemente confuso e stravagante ma che lascia molto spazio all'immaginazione e alla fantasia.

Sono state lette poesie di Rodari e di altri scrittori per bambini da parte degli insegnanti creando con gli alunni interessanti riflessioni poetiche.

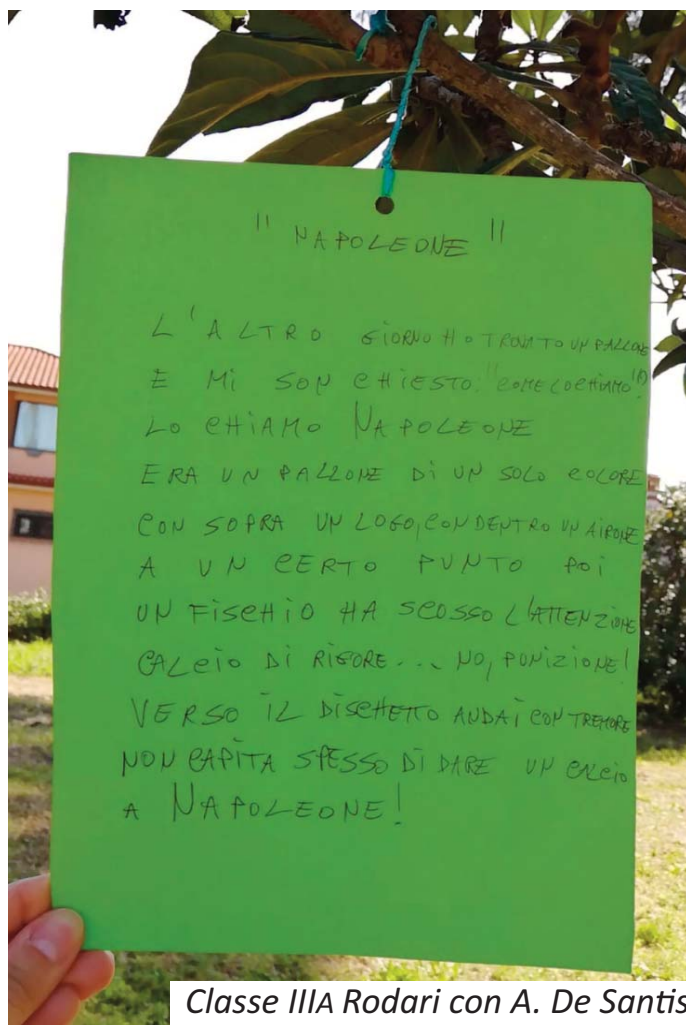
Gli alunni delle due classi hanno ascoltato la lettura di haiku (componenti poetici giapponesi) da parte dell'insegnante Antonella Rizzo e composti dai bambini della scuola dell'infanzia e raccolti in un libro di poesie. Dalle riflessioni sulle immagini poetiche della natura, i bambini hanno composto le loro poesie e scritte su dei cartellini che poi hanno appeso ad un albero del giardino, subito ribattezzato come «L'albero delle poesie», dove ciascun bambino di diverse classi ha potuto appendere la sua personale poesia.





E' già primavera
 Brilla al mattino
 l'alba
 priva di ombre
 segna il risveglio
 è il mondo che risponde
 il giallo si lega all'arancio
 amici di gioco
 legati da un bacio
 odora di fiori
 il giorno che avanza
 di rose, di viole e
 di margherite
 regalaci marzo
 giornate fiorite.

Gli alunni e A. De Santis



Classe IIIA Rodari con A. De Santis



INTERVISTA A «POESIA»

Oggi intervistiamo un personaggio conosciuto in tutto il mondo.

1) Come ti chiami?

Il mio nome è Poesia.

2) Cosa significa il tuo nome?

Significa «creare».

3) Quanti anni hai?

Non ho età sono nata con l'uomo.

4) Dove sei nata?

Dal cuore delle persone.

5) Cosa ti piace fare?

A me piace far emozionare le persone.

6) Cosa ti farebbe dispiacere?

Che mi dimenticassero.

7) Qual è la poesia che più ami?

Non ho preferenze sono tutte nate da me.

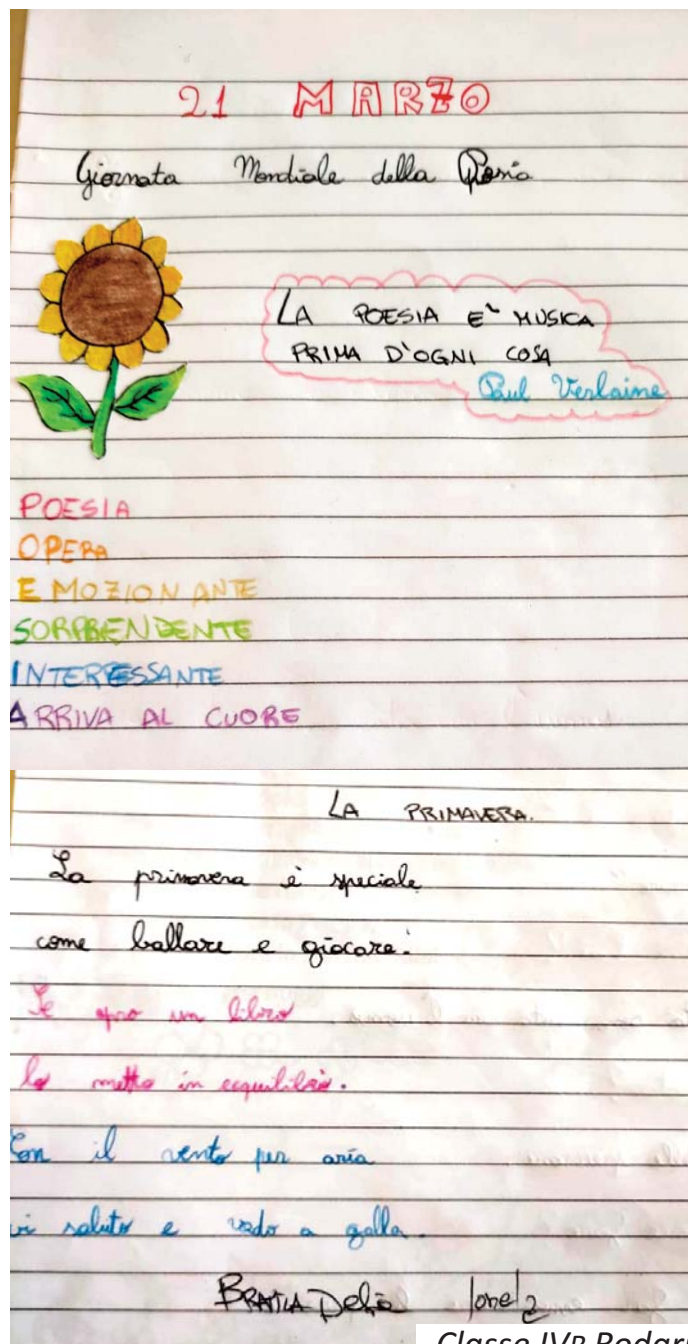
8) Cosa vorresti dire ai giovani?

Direi di continuare a scrivermi per sognare e soprattutto non dimenticarmi!!

Classe IVB Rodari

C'è un'ape che se posa su un bottone de rosa:
lo succhia e se ne va...
Tutto sommato, la felicità è una piccola cosa.

Trilussa



Classe IVB Rodari



Infanzia Calvino

21 DICEMBRE: GITA A SUBIACO

Il 21 dicembre 2023 le classi 2A 2B 2C della scuola secondaria di primo grado "A. Galieti" dell'Istituto scolastico "E. Majorana" hanno partecipato all'uscita didattica per visitare il monastero di Santa Scolastica ed il Borgo dei Cartai nel paesino di Subiaco, in provincia di Roma.

Il monastero è stato fondato nel 520 d.c. da San Benedetto da Norcia in onore di sua Sorella gemella Santa Scolastica ed è il più antico monastero benedettino del mondo e l'unico tra i dodici sopravvissuti.

San Benedetto da Norcia è morto il 21 marzo del 547, invece sua sorella gemella Santa Scolastica è morta l'11 luglio dello stesso anno.

Il monastero è diviso in tre chiostri di ben tre epoche diverse: il primo è rinascimentale, ma successivamente è stato restaurato poiché il monastero nella Seconda guerra mondiale ha subito dei danni a causa dei bombardamenti; il secondo è di epoca gotica (1300-1400) ed infine l'ultimo è del 1200.

Intervistando un monaco abbiamo scoperto che all'interno vi sono circa quindici monaci ed i lavori che fanno principalmente sono quelli necessari per il mantenimento del monastero come la cura dell'orto, pulizie varie e la preghiera ad orari stabiliti in linea con la regola 'Ora et labora'. Nel Borgo dei Cartai, le classi hanno partecipato al laboratorio della carta, che è stato diviso in due parti: la prima parte consisteva nel creare un foglio di carta usando un setaccio con sopra un cascio, che si doveva far immergere in una tinozza piena di acqua fredda e stracci. Invece, il secondo laboratorio consisteva nel cucire a mano un quadernino con ago e filo.

Questa giornata è stata molto istruttiva perché abbiamo conosciuto l'antico Ordine dei Monaci Benedettini ed imparato a realizzare un foglio di carta con il tessuto e ci siamo anche divertiti molto a creare i nostri piccoli quaderni, immergendoci completamente, con l'immaginazione, nella vita dei monaci del Medioevo.

*Classe IIA Galieti
Classe IIB Galieti
Classe IIC Galieti*





VISITA NEL BOSCO DEL CERQUONE

Le classi seconde della scuola secondaria di Primo Grado "A. Galieti" di Campoleone di Lanuvio sono state in gita al bosco del Cerquone₁. Quest'area boschiva ricca di biodiversità, che si trova nella zona detta Pratoni del Vivaro, all'interno del territorio del comune di Rocca Priora, piccolo paesino in provincia di Roma, rappresenta una vera e propria oasi naturalistica del parco dei Castelli Romani.

Gli alunni e le alunne hanno partecipato con entusiasmo alle varie attività organizzate dalle



guide naturalistiche delle associazioni Gens Dianae e Diacronica a contatto con gli alberi secolari del bosco, riscoprendo l'energia del corpo attraverso varie esperienze con gli elementi



naturali. Hanno fatto yoga, camminato a piedi nudi nel bosco, esercitato la respirazione diaframmatica con gli esercizi di meditazione², degustato i fiori commestibili del bosco, scoperto i messaggi segreti dei diversi alberi attraverso un gioco con delle carte "magiche" e costruito capanne con i rami caduti, tutto all'insegna del risveglio primaverile della Natura e della scoperta del territorio. In conclusione non c'è frase migliore per esprimere il significato di tale esperienza: "Se c'è una cosa che mi sta insegnando la natura è l'aver fiducia, il coraggio nel saper mollare la presa e la speranza nel ritorno della primavera."

Classe IIA Galieti



¹ Il bosco del Cerquone è uno dei pochi esempi di bosco originario del territorio non convertito in castagneto. Si definisce come bosco residuale Q.T.A. cioè con Querce, Tigli, Aceri, ricopre un'area di circa 75 ettari con esemplari arborei di notevoli dimensioni (in

alcuni casi fino a 3 metri di circonferenza). Insieme alla vicina zona umida della Doganella è inserito nella lista europea dei SIC (siti di importanza comunitaria) designato ad oggi tra le ZSC (zone speciali di conservazione), grazie alla flora e alla fauna presenti. All'interno del bosco si osservano esemplari secolari e maestosi di Farnia che è il tipo di quercia meno diffusa nel territorio del Vulcano Laziale, e il cerro. Tra le specie arboree si possono osservare: la Roverella e l'Acero campestre. Ha un ricco strato arbustivo, dove spiccano il Nocciolo, il Sambuco, il Sanguinello, il Prugnolo e il Biancospino. Le specie erbacee che compongono il sottobosco appartengono per lo più al gruppo di quelle legate ai climi freschi, le splendide fioriture di Anemone dell'Appennino, la Peonia maschio, la polmonaria chiazata dalle foglie macchiate di bianco e il giglio rosso, specie protetta a livello regionale (L.R. 19 settembre 1974 n. 61).

² La meditazione: solitamente associata alle dottrine orientali, le pratiche più antiche di meditazione risalgono all'India di oltre 5000 anni fa. Ad oggi, la meditazione è diffusa in tutto il Mondo per i suoi numerosi benefici. Questa tecnica millenaria, che ha lo scopo di favorire il rilassamento emotivo e fisico delle persone che la praticano, si basa essenzialmente su un esercizio di concentrazione sul respiro. Durante la meditazione, si fa una respirazione più profonda, chiamata diaframmatica. Infatti, grazie a questo tipo di respirazione, si apporta più ossigeno al corpo e al cervello, i muscoli si rilassano e di conseguenza tutto il corpo entra in uno stato di maggiore quiete. La meditazione è una pratica semplice, a portata di tutti, il migliore strumento che ha a disposizione l'uomo per mettersi in contatto con i suoi sentimenti più profondi, trovare pace e concentrazione anche in situazioni stressanti. Infatti, con la meditazione l'attenzione si concentra sul respiro e questo contribuisce a ritrovare calma e serenità.



19 MARZO: RECENSIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE «LA COMMEDIA»

Il giorno 19 Marzo con tutte le seconde della scuola A. Galieti siamo andati a vedere uno spettacolo a Roma sulla Divina Commedia.

L'Inferno di Dante ha trentaquattro canti in tutto, ma noi ne abbiamo visti solo otto e precisamente:

Dante che attraversa la selva oscura, le tre fiere, l'incontro con Virgilio, Caronte il traghettatore di anime nell'Inferno,



Paolo e Francesca, Farinata degli

Uberti, l'ultimo viaggio di Ulisse e Lucifero, il signore del male. Vedere una rappresentazione teatrale è molto coinvolgente ed è diverso dallo studiare sul libro perché le storie rimangono più impresse e sembra tutto più realistico.

Per esempio il passaggio di Dante attraverso la selva oscura è stato interessante perché dentro ogni porta c'era una storia diversa e ci ha fatto capire meglio come sono sviluppati i gironi.

Dei canti che abbiamo visto quello che ci è piaciuto maggiormente è stato l'incontro con Virgilio che rappresenta la guida di Dante, colui che lo accompagna nel suo viaggio e lo sostiene nei momenti di difficoltà, come quando Dante vuole tornare a casa e Virgilio lo incoraggia a continuare perché questo viaggio avrebbe portato una ricompensa cioè l'incontro con Beatrice.

Il teatro è pura magia perché ci ha permesso di fare il viaggio insieme a Dante e di immergerci nelle sue emozioni.

Classe IIA Galieti



24 APRILE: UNA GIORNATA CON GLI EGIZI

Una giornata con gli Egizi

Il giorno 24 aprile, noi della classe 4^aA della scuola Rodari, insieme alla classe 4^a di Bellariva ci siamo recati a Castel di Lerza, zona Divino Amore, per partecipare ad alcuni laboratori sugli antichi Egizi. Il motivo della nostra gita didattica è che desideravamo approfondire l'argomento trattato quest'anno in storia.

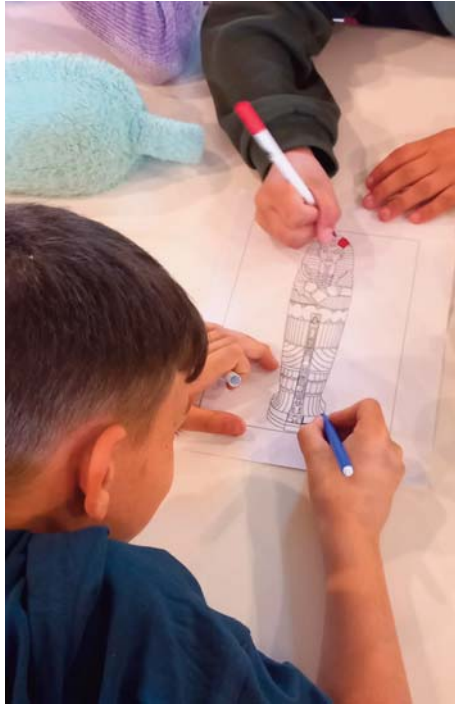
Al nostro arrivo siamo stati accolti da due archeologhe, Rita e Alessandra che ci hanno condotti in una sala molto ampia. Mentre le studiose ci illustravano alcuni aspetti della vita degli antichi Egizi con foto e cartelloni, è arrivato il faraone Ramses II. Era alto e magro, indossava una tunica nera e dorata e un copricapo a strisce blu e oro che contornava il volto allungato. Lui si è presentato e poi ci ha mostrato la tecnica dell'imbalsamazione trasformandosi nel Dio



Anubi con la testa da sciacallo. Successivamente ha invitato alcuni di noi a rappresentare le seguenti divinità: Seth, Horus, Osiride, Iride e Nefti. Dopo, siamo stati suddivisi in: scribi, costruttori e decoratori. Gli scribi hanno scritto nei cartigli; i costruttori hanno realizzato due piramidi; i decoratori hanno abbellito le due tombe. Infine, come per magia siamo diventati ^{la terra} archeologi e abbiamo scavato ^{la mummia di un} ritrovando il sarcofago contenente ^{la mummia di un} bambino di nome Agostino e altri reperti storici. È stata veramente un'esperienza straordinaria e bellissima.

Classe IVA Rodari





9 MAGGIO: GITA AL VILLAGGIO PREISTORICO DI MONTE D'ORO

Partendo dal desiderio di far conoscere agli alunni la storia del loro territorio, le classi IIIA Rodari e IIIA Bellavista hanno trascorso una splendida giornata immersi nella natura presso il Villaggio Preistorico di Monte d'Oro, sito a poca distanza dal borgo di Pratica di Mare dove sorgeva l'antica città di Lavinium. All'interno di un bosco incontaminato, i bambini hanno potuto fare un'esperienza sensoriale sotto la guida attenta di esperti ambientalisti riconoscendo flora e fauna delle coste laziali.

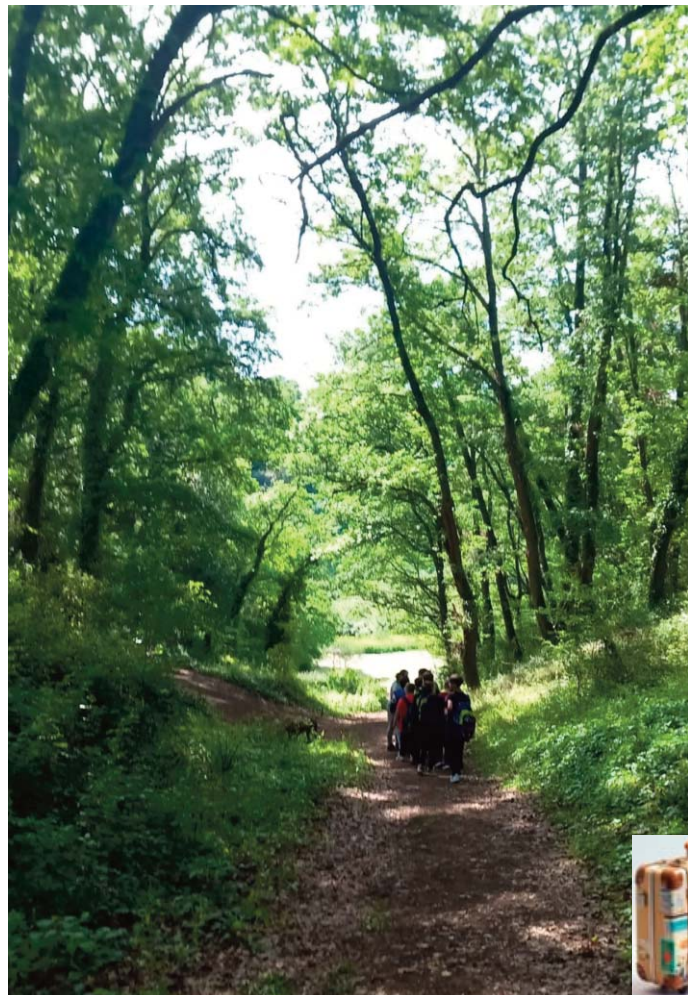


A guidarli in questa giornata non è stata soltanto la voce della natura ma anche una serie di laboratori organizzati dalla società che si occupa della tutela del luogo. Hanno ricostruito manufatti preistorici con le stesse tecniche del Neolitico, acceso un fuoco, svolto l'attività di tiro con l'arco e soprattutto hanno riconosciuto l'importanza dell'agricoltura come elemento fondamentale per la sussistenza. Per molti bambini è stata la prima volta che hanno visto un campo di grano e toccato con mano una spiga.





*Classe IIIA Rodari
Classe IIIA Bellavista*



VISITA ALLA FATTORIA «LATTE SANO»

La classe 3B del plesso Rodari si è recata a visitare la fattoria LATTE SANO che si trova a Ponte Galeria Come si può immaginare dal nome però, non è una fattoria dove si trovano gli animali, ma una fabbrica dove il latte viene controllato e imbottigliato.



All'inizio la nostra guida Giovanna ci ha spiegato tutta la storia della loro fabbrica, che è lì da tantissimi anni e ci ha fatto vedere tutti i passaggi di produzione del latte, da quando appena munto arriva in centrale fino a che non giunge a noi.





Questa uscita didattica fatta con la maestra Mariacristina e la maestra Francesca ci è piaciuta tantissimo perchè ci ha fatto scoprire come arriva fino a noi il latte ogni mattina e quanto è importante questo alimento per la nostra salute! Vorremmo tanto ritornarci, magari per vedere e scoprire tante altre cose sui segreti del latte e dei suoi derivati!

Classe III B Rodari



LEGIONARIO PER UN GIORNO!

Alle porte di Roma, immersa nella Riserva Naturale di Decima Malafede si trova la struttura *Castrum Legionis*, un centro dedicato e specializzato nella storia e nell'evoluzione dell'esercito romano. Ed è qui che noi ragazzi di V B, del plesso Rodari, abbiamo sperimentato cosa voleva dire essere un legionario dell'antica Roma.

In questa giornata abbiamo indossato i loro panni, utilizzato le loro armi e sperimentato le loro tecniche di combattimento!

Tra giochi e diverse attività fisiche siamo stati catapultati nel loro mondo. È stata una giornata meravigliosa all'insegna dell'istruzione e del divertimento che consigliamo a tutti di provare!

P.S. Ci siamo divertiti anche a sfidare le nostre insegnanti! Alla fine eravamo stanchi ma entusiasti e soddisfatti!

Classe VB Rodari



FIORI DI CILIEGIO

Il progetto, curato dalla docente Antonella Rizzo, ha coinvolto i tre ordini di scuola. Con modalità laboratoriale gli alunni hanno conosciuto il mondo della poesia haiku giapponese; i loro componimenti sono stati pubblicati, al termine del progetto, in un'antologia per i tipi di Fusibilia libri. Ospiti del progetto il poeta Marco Onofrio e il rapper Frà Sorrentino: insieme hanno parlato della possibilità di coniugare tradizione e modernità in un spettacolo dal titolo «Polvere».



COMUNE di LANUVIO
Dipartimento di Scienze Civili
Chiesa Matronale di Santa Costanza

fusibilia
Libri per tutti

Presentazione del libro
“HAIKU. COME FIORI DI CILIEGIO II”
Alunni dell'Istituto comprensivo “E. Majorana”
FUSIBILIA LIBRI



Interverranno:

Alessandro De Santis
scrittore, presidente del Consiglio Comunale

Marco Onofrio
poeta, prefatore del libro

Antonella Rizzo
docente curatrice del progetto

5 giugno 2024
ore 17.00

SALA DELLE COLONNE
Biblioteca Comunale F. Dionisi
Via Sforza Cesarini, 47 - Lanuvio (RM)



FESTA DI FINE ANNO PER LA SCUOLA SECONDARIA

Grande festa di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado il 14 giugno nel cortile del Campus Galieti.

Grazie all'impegno e al lavoro delle famiglie, insuperabili in logistica e organizzazione, i ragazzi hanno potuto incontrarsi e vivere la scuola in orari diversi dai soliti, in un'esperienza di emozioni, amicizia e condivisione. Balli, canzoni e cibo, complimenti ancora ai genitori che hanno predisposto un banchetto da stelle Michelin, hanno allietato una bellissima serata che speriamo sia la prima di una lunga serie.

